

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 novembre 2021	pagina 1 / 15
verbale n. 17/dCP/2021	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

VAI ALL'ODG

Il 10 novembre 2021, alle ore 10 e 30, si è riunito, in forma telematica, il consiglio del dipartimento di Culture del Progetto, convocato dal direttore del dipartimento, prof. Piercarlo Romagnoni, con nota prot. n. 65648 del 3/11/2021, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto e del decreto rettorale rep. 131/2020, prot. 17072 del 31/3/2020 "Adozione di una procedura temporanea e straordinaria per lo svolgimento in modalità a distanza delle sedute del consiglio del dipartimento di culture del progetto".

Sono stati convocati:

nome	presente	giustificato	assente
Professori ordinari			
ALBRECHT Benno		X	
AYMONINO Aldo	X		
BASSI Attilio Alberto	X		
BERTOZZI Marco		X	
BULGARELLI Massimo	X		
CARERI Giovanni Battista	X		
CECCHI Antonella	X		
CENTANNI Monica	X		
CHIAPPONI Medardo	X		
CURCIO Giovanna	X		
D'ACUNTO Giuseppe	X		
DAL FABBRO Armando	X		
DE MAIO Fernanda	X		
DE ROSA Agostino	X		
FACCIO Paolo	X		
FAGNONI Raffaella	X		
FERLENGA Alberto	X		
FREGOLENT Laura	X		
FRISA Maria Luisa	X		
GALANTINO mauro			X
GARBOLINO Paolo	X		
GRILLENZONI Carlo	X		
GUERRA Francesco	X		
LUPANO Mario	X		
MAFFIOLETTI Serena	X		
MANFRIN Renato		X	
MARABELLO Carmelo	X		
MARINI Sara	X		
MARSON Anna	X		
MICELLI Ezio	X		
MORRESI Manuela Maria	X		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 novembre 2021	pagina 2 / 15
verbale n. 17/dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

MUSCO Francesco	X		
NOCERA Silvio	X		
PASA Barbara	X		
PERON Fabio	X		
PIANA Mario			X
PIPERATA Giuseppe	X		
POGACNIK Marko	X		
REHO Matelda		X	
RICCINI Raimonda	X		
ROMAGNONI Piercarlo	X		
RUSO Salvatore	X		
SAETTA Anna	X		
SCHIBUOLA Luigi	X		
TATANO Valeria		X	
TOSI Maria Chiara	X		
VANORE Margherita		X	
VETTORETTO Luciano		X	
VIGANÒ Paola		X	
Totale professori ordinari	39	8	2
Professori associati			
ALBIERO Roberta		X	
ANTONELLI Fabrizio	X		
ARIELLI Emanuele	X		
BADALUCCO Laura	X		
BALLETTI Caterina	X		
BARALDI Daniele	X		
BARUCCO Mariaantonina	X		
BASSANI Maddalena	X		
BEDON Anna		X	
BILOTTI Giancarlo		X	
BIZZOTTO Elisa		X	
BONAITI Maria		X	
BONINI LESSING Emanuela Fanny	X		
BORELLI Guido	X		
BORGHERINI Maria Malvina	X		
BULEGATO Fiorella	X		
CACCIATORE Francesco	X		
CAPPELLETTI Francesca	X		
CASAROTTO Luca	X		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 novembre 2021 verbale n. 17/dCP/2021 <i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 3 / 15
---	---------------

CASTELLANI Francesca	X		
CIAMMAICHELLA Massimiliano		X	
COPIELLO Sergio	X		
DI RESTA Sara	X		
DOIMO Martino	X		
FABIAN Lorenzo	X		
FERRARIO Viviana		X	
FILESI Leonardo		X	
FORABOSCHI Paolo	X		
GABRIELLI Laura	X		
GALLO Antonella	X		
GARBIN Emanuele	X		
GASTALDI Francesco	X		
GAY Fabrizio	X		
GELLI Francesca	X		
GIANI Esther	X		
GRASSI Carlo	X		
GUERRA Andrea		X	
LATINI Luigi	X		
LENZO Fulvio		X	
MAGGI Angelo	X		
MARANDOLA Marzia	X		
MARRAS Giovanni	X		
MARZO Mauro	X		
MAZZANTI Stefano	X		
MAZZARINO Marco	X		
MAZZOLENI Chiara	X		
MENGONI Angela	X		
MEROI Emilio	X		
MONTI Gabriele	X		
MONTINI ZIMOLO Patrizia	X		
MORINI Simonetta		X	
MORPURGO Guido Mario	X		
MOSCO Valerio Paolo			X
MUNARIN Stefano	X		
PERONDI Luciano	X		
RAKOWITZ Gundula	X		
ROMERO Maximiliano Ernesto	X		
ROSSETTI Massimo	X		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 novembre 2021	pagina 4 / 15
verbale n. 17/dCP/2021	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

ROVERSI MONACO Micol	X		
SACCHI Annalisa	X		
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	X		
SCARPA Massimiliano	X		
SINICO Michele	X		
SINNI Giovanni	X		
SORBO Emanuela		X	
TEDESCO Carla	X		
TONIN Stefania		X	
TRABUCCO Dario	X		
TREVISANI Sebastiano	X		
TURVANI Margherita Emma		X	
VACCARI Alessandra		X	
VETTESE Angela Giovanna	X		
ZANCHETTIN Vitale	X		
ZITO Marco	X		
totali associati	58	15	1
Ricercatori universitari			
BENEDETTI Andrea	X		
BULLO Sandra		X	
CAMEROTA Filippo	aspettativa		
CARBONARI Antonio	X		
MAZZARELLA Olimpia	X		
MUCELLI Giovanni			X
RICCHELLI Giorgio	X		
Totali RU	4	1	1
Ricercatori a tempo determinato			
AGLIERI RINELLA Vincenzo Tiziano	X		
BASSO Matteo	X		
BERGAMO Francesco		X	
BERTO Luisa	X		
BOSCATO Giosué	X		
BOSCO Alessandra Maria Laura	X		
BRIGOLIN Daniele	X		
CANTARELLI Riccarda	X		
CHIESA Rosa	X		
CONDOTTA Massimiliano		X	
COSTA Pietro		X	
CRIPPA Davide	X		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 novembre 2021	pagina 5 / 15
verbale n. 17/dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

DALLA MURA Maddalena	X		
DI MARCHI Marta	X		
FARINA Mario	X		
FERRARI Marco		X	
FRISO Isabella	X		
MAGNI Filippo	X		
MANZELLE Maura	X		
MARAGNO Denis	X		
MARCONI Giovanna	X		
OSTANEL Elena	X		
REDINI Veronica	X		
SQUASSINA Angela	X		
TAMBANI Chiara		X	
TOMASSINI Stefano	X		
VELO Luca		X	
ZUCCONI Francesco	X		
Totale ricercatori a tempo determinato	22	6	
Rappresentanti degli studenti			
BASSANESE Gianluca	X		
BERTO Giulia			X
RIZZI Irina	X		
TARDITI Elena		X	
Totale studenti	2	1	1
Personale tecnico amministrativo			
DE MARIA Michela		X	
Totale personale tecnico amministrativo		1	

Presiede il direttore del dipartimento, prof. Piercarlo Romagnoni; esercita le funzioni di segretario la dott.ssa Barbara Marziali, responsabile della divisione dipartimento e laboratori.

Il Consiglio di dipartimento è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del presidente
- 2) Verbali del consiglio del 13 ottobre 2021: presa d'atto
- 3) Decreti a ratifica
- 4) Didattica
 - a) Proposta di istituzione di un nuovo corso di laurea triennale in disegno industriale (L-4) con sede a Vicenza
- 5) Ricerca
 - a) Contratto di ricerca con Assindustria Venetocentro – Imprenditori Padova Treviso per “Studi di approfondimento sull’assetto degli spazi pubblici, del verde e dei servizi dell’area produttiva di San Michele (comuni di Pieve di Soligo e Sernaglia della Battaglia)” – responsabili proff. Fabian e Ferrari.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 novembre 2021	pagina 6 / 15
verbale n. 17/dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

- b) Contratto di ricerca con il Comune di Castelfranco Veneto "Dalla verifica del PAES alla redazione del PAESC per il territorio del Comune di Castelfranco Veneto" – responsabile prof. Peron.
- c) Accordo di riservatezza con Paladin S.P.A. – responsabile prof. Sinico.
- d) Convenzione con l'Académie de France a Roma – Villa Medici, per la pubblicazione «Corps troublants. Images et imaginaires dans la première modernité» – responsabile prof. Careri.
- e) Infrastruttura IR.IDE – assegnazione fondi per progetti di ricerca in collaborazione con visiting professor e researcher

Il presidente, verificato che, entro il termine fissato alle ore 8 e 30 del 13 ottobre 2021, hanno confermato la loro presenza 125 consiglieri, rileva la validità della seduta (aventi diritto: 162; presenze richieste per aprire la seduta: 54) e, alle ore 10 e 40, avvia, come previsto dal citato decreto rettorale 131/2020 del 31/03/2020, la fase della discussione a distanza. Il dibattito si svolge mediante piattaforma Teams, secondo le seguenti modalità: il presidente presenta i singoli punti all'ordine del giorno e dà quindi la parola ai consiglieri che chiedono di intervenire.

1. Comunicazioni del presidente

- Come di consueto, si dà il benvenuto ai docenti e ricercatori entrati in servizio lo scorso 1° novembre. Si tratta dei professori associati Luca Casarotto - (Settore Scientifico Disciplinare ICAR/13), Sergio Copiello(ssd ICAR/22), Sara Di Resta (ssd ICAR/19), Micol Roversi Monaco (ssd IUS/10), Maria Teresa Sambin De Norcen (ssd ICAR/18); e dei ricercatori Vincenzo Tiziano Aglieri Rinella (ssd ICAR/16), Matteo Basso (ssd ICAR/20), Francesco Bergamo (ssd ICAR/17), Riccarda Cantarelli (ssd ICAR/14), Maura Manzelle (ssd ICAR/14), Elena Ostanel (ssd ICAR/20), Veronica Redini (ssd M-DEA/01).
- La rivista Vesper, pubblicata a partire dal novembre 2019 dal centro editoria Pard dell'infrastruttura di ricerca IR.IDE, è inserita negli elenchi ANVUR delle riviste scientifiche dell'Area 8 (Architettura) e dell'Area 11 (Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche) pubblicati il 20 ottobre scorso. Si avvia così il percorso per ottenere il riconoscimento di Vesper come rivista di Classe A.

2. Verbal del consiglio del 13 ottobre 2021: presa d'atto

Il presidente pone all'attenzione del consiglio i verbali delle sedute svoltesi il 13 ottobre 2021 e chiede se vi siano richieste di variazioni o integrazioni ai testi proposti. Accertata l'assenza di proposte in tal senso, chiede al consiglio di prendere atto dei verbali delle sedute del 13 ottobre 2021:

- a) Verbale del consiglio di dipartimento in seduta aperta a tutte le componenti di diritto (verbale n. 14/2021)
- b) Verbale del consiglio di dipartimento in seduta riservata ai professori di I e II fascia (verbale n. 15/2021)
- c) Verbale del consiglio di dipartimento in seduta riservata ai professori di I fascia (verbale n. 16/2021)

3. Decreti a ratifica

Si tratta di dieci provvedimenti, tutti registrati dopo il 13 ottobre scorso, presi per necessità e urgenza, riguardanti la gestione della didattica 2021-22, l'autorizzazione alla stipula di alcuni contratti di ricerca, la nomina dei responsabili scientifici di un assegno di ricerca e del progetto Sensmat:

- *Contratto con Musée des civilisations de l'Europe et de la Méditerranée (Mucem) per la realizzazione di una mappa di Venezia– autorizzazione alla stipula.* (rep 117/2021 prot 61063 del 07/10/2021)
- *Contratto di ricerca con Sapienza Università di Roma Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura "Analisi floristiche, vegetazionali e genetiche di boschi di querce caducifoglie termofile" – autorizzazione alla stipula.* (rep 118/2021 prot 61065 del 07/10/2021)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 novembre 2021	pagina 7 / 15
verbale n. 17/dCP/2021	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

- *Nomina responsabili scientifici assegno di ricerca vincitore di procedura selettiva di cui al decreto del rettore rep. n. 103/2021 dal titolo "Autoproduzione, informalità e politica: verso un archivio delle punk fanzine in Turchia", assegnista Carlotta De Sanctis. (rep 119/2021 prot 62317 del 13/10/2021)*
- *Contratto di ricerca finanziata con il Comune di Jesolo relativo alla terza fase della ricerca "Integrazione dei dati energetico - ambientali nelle procedure per la valutazione della sostenibilità delle trasformazioni edilizie in una realtà urbana caratterizzata da una preponderante variazione di domanda e offerta di energia tra il periodo estivo e il periodo invernale- modifiche. (rep 120/2021 prot 62794 del 15/10/2021)*
- *Modifiche alla Programmazione didattica degli insegnamenti Cinema e Arti contemporanee e Semiotica delle arti e delle immagini, coorte 2020-21, Corso di Laurea Design della Moda e Arti Multimediali (rep 121/2021 prot 663078 del 18/10/2021)*
- *Programmazione didattica a.a. 2021-22 – Nomina commissioni straordinarie d'esame e esami comuni equivalenti agli insegnamenti disattivati per i corsi di laurea e laurea magistrale non più attivi nel corrente anno accademico (rep 122/2021 prot 663081 del 18/10/2021)*
- *Programmazione didattica – annullamento obbligo di propedeuticità tra i laboratori integrati 1 e 2 del corso di laurea magistrale Architettura (B76) per gli studenti immatricolati nella seconda tornata di selezione all'anno accademico 2020/2021 (rep 123/2021 prot 663083 del 18/10/2021)*
- *Contratto di ricerca finanziata con l'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene relativo ad un programma di ricerca intitolato "Studi e ricerche per il Management plan del sito Unesco colline del Prosecco" – modifiche (rep 124/2021 prot 63236 del 19/10/2021)*
- *Partecipazione al progetto H2020 "SENSMAT - Preventive Solutions for Sensitive Materials of Cultural Heritage": conferimento dell'incarico di co-responsabile scientifico al Prof. Massimiliano Scarpa. (rep 125/2021 prot 65272 del 29/10/2021)*
- *Approvazione schede di valutazione relative agli studenti iscritti ai corsi di studio luav, provenienti da trasferimento, da passaggio interno o da passaggio di ordinamento, per l'anno accademico 2021/2022: approvazione atti (rep 126/2021 prot 65922 del 04/11/2021)*

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito. Non vi sono interventi da registrare.

Si propone al consiglio di ratificare i decreti in questione.

4a. Didattica - Proposta di istituzione di un nuovo corso di laurea triennale in disegno industriale (L-4) con sede a Vicenza

Con delibere del Senato accademico del 21 aprile 2021 e del Consiglio di amministrazione del 27 aprile 2021, è stata approvata la nuova convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza per l'istituzione e il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale a Vicenza, da attivare nell'a.a. 2022-23. Sulla base dell'accordo con la Fondazione, il consiglio, nella seduta del 14 settembre scorso, ha proposto l'avvio delle procedure selettive per l'assunzione di un professore associato e due ricercatori di tipologia a) da destinarsi al corso di laurea da istituirsi a Vicenza. Vengono ora sottoposti al dipartimento il progetto didattico del corso di studi e il relativo Rad, oggetto di un ampio e approfondito dibattito nell'area del design.

Il presidente dà quindi la parola al direttore della sezione della didattica, che riepiloga le caratteristiche del corso che si intende attivare, appartenente alla classe L-4 e denominato "Design". Il Rad sottoposto al consiglio segue il modello ministeriale e descrive gli obiettivi formativi specifici del corso, la figura professionale e le relative competenze, il percorso formativo nella sua articolazione, le particolarità del corso in rapporto agli altri corsi di laurea luav appartenenti alla stessa classe L-4, i settori scientifico disciplinari che saranno utilizzati nei vari ambiti Al riguardo, sottolinea che la scelta dei settori scientifici e le indicazioni sui crediti formativi assegnati rispecchiano le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 novembre 2021	pagina 8 / 15
verbale n. 17/dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

indicazioni normative, che consentono un certo margine di manovra, ma non una libertà assoluta. In ogni caso, gli assetti saranno discussi in primavera, assieme agli altri corsi Iuav. Un altro aspetto importante è la necessità di motivare la presenza di più corsi di studio appartenenti alla stessa classe; il progetto proposto ha l'ambizione di evitare l'isolamento del nuovo corso facendone una parte integrante dell'offerta didattica dell'ateneo. Sottolinea la solidità del legame con i corsi di Venezia, assicurata tanto dalla possibilità di mettere a disposizione degli studenti vicentini i corsi di Venezia, quanto dalla presenza di molti docenti in entrambe le sedi. Quanto alla docenza, rileva che i requisiti sarebbero soddisfatti senza mettere in discussione la copertura di altri corsi di studio. Invita quindi la dirigente dell'Area della didattica e servizi agli studenti e la prof.ssa Badalucco a intervenire e fornire ulteriori precisazioni.

La dott.ssa Basile ricorda anzitutto che il corso risponde sia alla domanda di formazione evidenziata dall'esubero di domande d'iscrizione alla triennale di design rispetto ai posti disponibili, sia all'esigenza dell'ateneo di accrescere il numero degli iscritti. La discussione del progetto del nuovo corso, redatto seguendo le linee guida ANVUR e CUN, è il primo passo per giungere all'accREDITAMENTO del corso, un processo articolato che prevede passaggi attraverso il CoReCo, il Nucleo di valutazione, gli organi dell'ateneo, il CUN stesso.

Badalucco sottolinea la connessione del nuovo corso con esigenze locali, ma anche l'attenzione per le nuove strategie europee di transizione al digitale e di attenzione per l'ambiente. A Vicenza sono già presenti corsi di studio sull'economia aziendale, legati all'Università di Verona, e sull'ingegneria dell'innovazione del prodotto, dell'Università di Padova. Il nuovo corso potrà quindi inserirsi in un ambito locale di grande interesse.

Rakowitz ritiene che il nuovo corso potrà essere una grande opportunità, per gli studenti e per l'ateneo. Ha richiesto un incontro alla presenza del direttore del dipartimento e dello stesso rettore per approfondire alcuni aspetti del progetto. Rileva che alcuni particolari del progetto sono stati variati successivamente all'invio dei materiali istruttori.

Fregolent nota, anzitutto, che il vincolo maggiore è costituito dalla necessità di evitare sovrapposizioni con i corsi di Venezia e, pur sottolineando come ci siano ancora diversi passaggi prima di giungere agli assetti e come il Rad sia di per sé ampio, chiede come si garantisca la diversificazione, tenuto anche conto che il nome stesso del corso non dà indicazioni in tal senso. Chiede inoltre quale parere sia stato espresso dalla Commissione paritetica e a che punto siano le consultazioni con gli stakeholders e la procedura di accREDITAMENTO della sede. Infine, chiede chiarimenti sulla scelta dei ssd riferiti all'economia inseriti nel Rad, se siano imposti dalle tabelle ministeriali o se la decisione sia stata guidata da altre considerazioni.

Il direttore della sezione della didattica chiarisce che il Rad viene elaborato sulla base delle norme esistenti, che indicano i settori attivabili in ciascuna classe di laurea e il minimo e il massimo dei crediti da assegnare ad ogni ambito formativo. Le consultazioni con le parti sociali sono state avviate da più di un anno e sono in fase di ulteriore approfondimento. La Commissione paritetica si è riunita il 5 novembre scorso, esprimendo parere favorevole con osservazioni. La scelta dei ssd in materie economiche è stata fatta per dare agli studenti competenze che li aiutino nel rapporto con l'ambiente locale. Per quanto riguarda la sede, che sarà nell'ex complesso di San Biagio, si prevede che i lavori inizino nella tarda primavera per ultimarsi entro settembre; in caso di ritardi, i corsi del primo semestre saranno ospitati in un'altra sede.

Badalucco pone in evidenza le differenze tra il nuovo corso e il corso di laurea di Venezia: in quest'ultimo si intrecciano volutamente competenze diverse, dal design del prodotto al design della comunicazione, al design degli interni, mentre il corso di Vicenza si focalizza sul design industriale e pone l'enfasi sul rapporto con le imprese. Per quanto riguarda le scelte in materia di economia, va tenuto conto che i temi al centro dell'accordo con la FSU sono la circolarità e l'innovazione, che richiedono di approfondire le questioni aziendali e di formare i futuri designer anche sulle capacità di dialogare con le imprese.

Bassi ricorda che l'impostazione iniziale del corso di laurea in disegno industriale era molto ampia e inclusiva, e nel corso di una ventina d'anni ha via via integrato i temi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 novembre 2021	pagina 9 / 15
verbale n. 17/dCP/2021	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

emersi in seguito alle trasformazioni che si sono verificate. Nel caso di Vicenza, invece, confrontandosi con le necessità e le opportunità offerte dalla situazione locale, ci si è concentrati sul rapporto con le tecnologie e sulla sostenibilità, focalizzandosi sulla manifattura a tecnologia avanzata.

Grillenzoni ritiene che la discussione sia interessante, ma chiede se non fosse più semplice pensare ad uno sdoppiamento del corso veneziano, sul modello di quanto fatto per la triennale di architettura. Inoltre esprime qualche perplessità sui temi che dovrebbero caratterizzare il corso, come, per esempio, il rapporto tra design e circolarità, che gli sembrano più che altro legati a mode del momento.

La dott.ssa Basile chiarisce che la soluzione adottata per architettura, corso di laurea che ha sede solo a Venezia, non sarebbe stata possibile, poiché i corsi sdoppiati si dovrebbero tenere a Vicenza, in una sede differente, accreditabile solo in presenza di un nuovo corso.

Guerra rileva che nel progetto del nuovo corso non si è tenuto conto della presenza in ateneo di risorse, come le apparecchiature e le competenze di alcuni laboratori, che, proprio per l'attenzione al tema delle nuove tecnologie, sarebbero importantissime, per esempio in relazione allo scanning e alla stampa in 3D. Ricorda che la precedente direzione della sezione della ricerca ha avviato, a partire dal censimento e dalla messa in comune delle apparecchiature, spesso duplicate, un progetto di revisione e risistemazione dei laboratori, che va continuato. In tale quadro, auspica che il nuovo corso si sviluppi all'unisono con il resto dell'ateneo e, in particolare, con le strategie Iuav riguardanti il digitale; per tale motivo ritiene che il Rad dovrebbe includere il ssd ICAR/06 e chiede se la decisione di escluderlo sia dovuta a ragioni meramente tecniche legate alla classe di laurea, o a scelte di altro genere.

Gelli pone l'attenzione sul tema delle istituzioni, rilevando che tra gli ambiti disciplinari non sono previsti insegnamenti riguardanti lo studio delle istituzioni. Ritiene che questo ambito non debba essere ritenuto privo d'importanza e chiede se nel progettare il nuovo corso se ne sia tenuto conto.

Lupano ritiene che, benché i chiarimenti definitivi possano venire solo tra qualche tempo, dagli assetti e dal precisarsi dei rapporti con gli stakeholders, la questione della caratterizzazione del nuovo corso sia molto rilevante. In particolare, reputa che la denominazione del corso sia troppo generica, a bassa definizione, non chiarendo la differenza con Venezia e non essendo funzionale alle esigenze della comunicazione. Una titolazione più adeguata, come, per esempio, "design del prodotto industriale", eviterebbe confusione e difficoltà nel comunicare.

Il direttore della sezione della didattica chiarisce che, nel progettare il nuovo corso, l'attenzione è stata riservata a trend che già da qualche tempo si stanno ponendo all'attenzione internazionale, e non a mode passeggere. L'ipotesi di sdoppiamento del corso veneziano non è praticabile, sia perché la FSU Vicenza intende finanziare un corso di studio a sé stante, adeguato alle esigenze locali, sia perché, coinvolgendo due sedi distanti, comporterebbe gravi problemi logistici per studenti e docenti.

La denominazione del corso è stata stabilita ed è riportata nella convenzione sottoscritta con la FSU. Inoltre, un richiamo al design del prodotto potrebbe creare confusione con i corsi di ingegneria già attivi a Vicenza.

Per quanto riguarda il ssd ICAR/06, spiega che non è stato inserito nel Rad, perché il tema della rappresentazione e della modellazione, anche in 3D, è affidato al ssd ICAR/17. Ricorda che si tratta di un corso di studi triennale, che ha esigenze e obiettivi formativi che non si possono ricondurre a materie eccessivamente specialistiche. D'altra parte, settori non inclusi nella classe di laurea potrebbero al più essere inseriti tra le materie affini ed integrative, il cui numero, tuttavia, come ribadito dal CUN in svariate occasioni, non può essere illimitato. Infine, ribadisce che lo spazio di dialogo e i margini per intrecciare competenze diverse sono ampi; altro è inserire un ssd in un impianto che non lo prevede.

Il presidente, in assenza di ulteriori richieste d'intervento, conclude la discussione ricordando che il processo di attivazione del corso è appena all'inizio e che ci saranno ancora molte occasioni di confronto e discussione su varie questioni, come la necessità

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 novembre 2021	pagina 10 / 15
verbale n. 17/dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

di valorizzare gli aspetti che, nell'attività dei laboratori d'ateneo, riguardano la didattica. In particolare, sollecita i docenti dell'area di design a valutare con attenzione l'esistente, per arrivare a proporre un corso di forte presenza a livello regionale.

Si propone al consiglio di esprimere parere favorevole sulla proposta di istituzione di un nuovo corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale e sul relativo schema di Rad, da attivare presso la sede convenzionata con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza

5a. Ricerca - Contratto di ricerca con Assindustria Venetocentro – Imprenditori Padova Treviso per “Studi di approfondimento sull’assetto degli spazi pubblici, del verde e dei servizi dell’area produttiva di San Michele (comuni di Pieve di Soligo e Sernaglia della Battaglia)” – responsabili proff. Fabian e Ferrari

Per conflitto d'interesse, i proff.ri Fabian e Ferrari, proponenti il contratto, non partecipano alla discussione e al voto su questo argomento. Benché le verifiche d'ufficio non abbiano evidenziato altre situazioni di tal genere, i consiglieri che ritengano possibili conflitti di interesse che li riguardino, sono invitati a dichiararlo e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione sull'argomento.

Nella scorsa primavera, Assindustria Venetocentro e luav hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per sviluppare e promuovere la ricerca nell'ambito di progetti di riqualificazione, di rigenerazione urbana e di miglioramento dell'assetto infrastrutturale di aree produttive nel territorio delle Province di Padova e di Treviso. Nel quadro di quell'accordo, viene ora proposto un contratto per attività di ricerca, in collaborazione con il Cluster City-Lab “Cluster di ricerca e progetto sulla città e il territorio” luav, finalizzate a migliorare la qualità urbana, ambientale e paesaggistica dell'area produttiva di S. Michele, situata tra i comuni di Pieve di Soligo e Sernaglia della Battaglia e individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP della Provincia di Treviso come una delle piattaforme produttive strategiche del territorio provinciale. Il contratto, proposto dai proff. Fabian e Ferrari, prevede una durata di 6 mesi dalla sottoscrizione e riconosce a luav un compenso di 10.000, 00 euro più IVA.

Il presidente apre la discussione. Non vi sono interventi da riportare.

Si propone al consiglio

- 1) di autorizzare la sottoscrizione di un contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Assindustria Venetocentro - Imprenditori Padova Treviso, per “Studi di approfondimento sull’assetto degli spazi pubblici, del verde e dei servizi dell’area produttiva di San Michele (comuni di Pieve di Soligo e Sernaglia della Battaglia)”**
- 2) di approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca per conto terzi;**
- 3) di affidare la responsabilità dell'accordo per parte luav ai proff.ri Fabian e Ferrari**

5b. Ricerca - Contratto di ricerca con il Comune di Castelfranco Veneto “Dalla verifica del PAES alla redazione del PAESC per il territorio del Comune di Castelfranco Veneto” – responsabile prof. Peron

Per conflitto d'interesse, il prof. Peron, proponente il contratto, non partecipa alla discussione e al voto su questo argomento. Benché le verifiche d'ufficio non abbiano evidenziato altre situazioni di tal genere, i consiglieri che ritengano possibili conflitti di interesse che li riguardino, sono invitati a dichiararlo e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione sull'argomento.

Tra il Comune di Castelfranco Veneto e luav è stata da tempo avviata un'attività di studi e ricerche riferita alle azioni previste dal Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) e dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.

Il Comune intende ora proseguire, in collaborazione con il Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale FisTec, le azioni intraprese negli anni scorsi, analizzando dal punto di vista dell'efficienza energetica lo stato degli edifici di proprietà, e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 novembre 2021	pagina 11 / 15
verbale n. 17/dCP/2021	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

continuando il percorso di miglioramento delle prestazioni e diminuzione delle emissioni in atmosfera.

Il contratto, di cui è proponente il prof. Peron, prevede una durata di 12 mesi dalla sottoscrizione e riconosce a luav un compenso di 30.000, 00 euro complessivi

Il presidente apre la discussione. Non vi sono interventi da riportare.

Si propone al consiglio

- 1. di autorizzare la sottoscrizione di un contratto di ricerca finanziata con il Comune di Castelfranco Veneto sul tema "Dalla verifica del PAES alla redazione del PAESC per il territorio del Comune di Castelfranco Veneto";**
- 2. di approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca per conto terzi;**
- 3. di assegnare per parte luav la responsabilità del contratto di ricerca al prof. Fabio Peron.**

5c. Ricerca - Accordo di riservatezza con Paladin S.P.A. – responsabile prof. Sinico

Il prof. Sinico, proponente il contratto, non partecipa alla discussione e al voto su questo argomento. Le verifiche d'ufficio non hanno evidenziato altre situazioni di tal genere, tuttavia, i consiglieri che ritenessero sussistere conflitti di interesse che li riguardino, sono invitati a dichiararlo e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione.

L'azienda vinicola Paladin S.p.A. che dal 1962 produce vini d'eccellenza tipici dell'area del Lison-Pramaggiore, intende valorizzare le specificità e la profondità identitaria del proprio prodotto, avvalendosi delle competenze del laboratorio UserLab. Preliminarmente alla definizione di eventuali contratti di consulenza e collaborazione tra le parti, si propone un accordo per lo scambio tutelato da riservatezza di informazioni tecnico-scientifiche, commerciali e di ogni altro tipo.

L'accordo, di cui è proponente il prof. Sinico, non implica alcuna spesa per le parti.

Il presidente apre la discussione. Non vi sono interventi da riportare.

Si propone al consiglio di autorizzare la sottoscrizione di un accordo di riservatezza con Paladin S.P.A., assegnandone la responsabilità, per parte luav, al prof. Michele Sinico.**5d. Ricerca - Convenzione con l'Académie de France a Roma – Villa Medici, per la pubblicazione «Corps troublants. Images et imaginaires dans la première modernité» – responsabile prof. Careri.**

Il prof. Careri, proponente l'accordo, non partecipa alla discussione e al voto su questo argomento. Le verifiche d'ufficio non hanno evidenziato altre situazioni di tal genere, tuttavia, i consiglieri che ritenessero sussistere conflitti di interesse che li riguardino, sono invitati a dichiararlo e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione.

L'Accademia di Francia a Roma intende collaborare con l'Università luav di Venezia per la pubblicazione degli atti del convegno «Corps troublants. Images et imaginaires dans la première modernité». L'incontro, tenutosi nei giorni 26 - 28 novembre 2020, è stato organizzato dall'Accademia, da luav e dal Centro di studi sulla storia dell'arte André Chastel, ed è stato dedicato all'analisi ed allo studio dell'immaginario delle espressioni di corporeità artistiche, illuminando pratiche e fenomeni che informano e influenzano la produzione di immagini e la loro apprensione a livello sensibile, cognitivo, psichico e fisiologico. La convenzione, di cui è proponente il prof. Careri, prevede che luav destini un contributo alla pubblicazione, per l'importo complessivo di 800,00 euro. Tale contributo trova copertura nei fondi assegnati al prof. Careri nel quadro della Call 2021.

Il presidente apre la discussione.

Morresi ritiene che gli accordi in esame, cui si può aggiungere anche la precedente discussione sul nuovo corso da istituire a Vicenza, siano utili per comprendere la direzione che sta seguendo luav. L'ateneo, infatti, sta emettendo un messaggio di radicale provincializzazione. Infatti, mentre una volta luav collaborava con molte realtà europee, ora ci si limita a rapporti con le realtà locali. Lo stesso quadro degli studenti è cambiato: l'ateneo era in grado, in tempi in cui i contatti a livello internazionale erano molto meno sviluppati e facilitati, di attrarre studenti da varie parti d'Europa, mentre oggi gli iscritti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 novembre 2021	pagina 12 / 15
verbale n. 17/dCP/2021	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

provenienti da altre nazioni sono molto pochi. Così l'ateneo rischia di implodere e di essere sempre più marginalizzato.

Il direttore della sezione della ricerca ritiene, al contrario, che l'ateneo abbia un ruolo importante a livello europeo, in cui è punto di riferimento riconosciuto su alcune tematiche. D'altra parte, gli accordi e i contratti per importi superiori a 50.000 euro sono di competenza del Senato e del Consiglio d'amministrazione; in futuro riferirà al consiglio sulle attività di ricerca più ampie e di maggior impegno. Ritiene, comunque, che si debba pure lavorare con i territori e le realtà locali, anche in relazione ai compiti che l'università ha in materia di Terza missione.

Il direttore della sezione della didattica rileva che, come dimostrano i riconoscimenti ottenuti sull'internazionalizzazione dell'ateneo, i collegamenti internazionali dell'ateneo sono rilevanti anche in materia di didattica.

Maggi sottolinea come la presenza di studenti incoming sia significativa e che l'ateneo sta stipulando e rinnovando numerosi accordi di mobilità. Il flusso di studenti provenienti da atenei internazionali è significativo, ma va assecondato e non ostacolato, soprattutto nei corsi di laurea triennale.

In assenza di ulteriori richieste d'intervenire, il presidente chiude la discussione.

Si propone al consiglio di autorizzare la sottoscrizione di una convenzione con l'Académie de France à Rome - Villa Médicis, per la pubblicazione, a cura di Francesca Alberti, Antonella Fenech e Giovanni Careri, degli atti del convegno "Corps troublants. Images et imaginaires dans la première modernité" (26-28 novembre), affidando al prof. Giovanni Careri la responsabilità dell'accordo per parte Iuav

5e. Ricerca - Infrastruttura IR.IDE – assegnazione fondi per progetti di ricerca in collaborazione con visiting professor e researcher

I proff.ri Borgherini, De Rosa, Ferrari, Maggi, Marandola, Micelli, Pogacnik, Sacchi, Saetta, Sinico, Vaccari, Vanore, proponenti i progetti interessati alla selezione, non partecipano alla discussione e al voto su questo punto. Le verifiche d'ufficio non hanno evidenziato altre situazioni di possibile conflitto d'interesse; tuttavia, i consiglieri che ritenessero di trovarsi in una simile situazione, sono invitati a dichiararlo e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione.

Sulla base di quanto previsto dal progetto di IR.IDE per il 2021, il 4 agosto 2021 è stata avviata la selezione di candidature per 7 progetti di ricerca in collaborazione con visiting professor and researcher, sul tema "Made in Italy". Entro la scadenza del 4 ottobre sono pervenute 9 proposte:

proponenti	titolo	visiting	provenienza
De Rosa e Saetta	Durabilità, sostenibilità, progettazione sismica e rinforzo strutturale	Carlos José Parra Costa	Universitat Politècnica de Cartagena (SPA)
Ferrari	Paesaggi trasformati. Archeologia e fotografia	Joao Magalhaes Rocha	Universidade de Evora (POR)
Maggi	Architectural Photography Itineraries between Italy and U.S.A.	Michelangelo Sabatino	Illinois Institute of Technology (USA)
Micelli	Luoghi ibridi dell'auto-organizzazione sociale	Federica Scaffidi	Leibniz Universität Hannover (GER)
Pogacnik e Marandola	Il mito di Venezia in Europa tra XVIII e XX secolo	Jacques Lucan	Ecole Polytechnique Fédérale Lausanne (CH)
Sacchi e Borgherini	MAKING	Fiamma Montezemolo	University of California Davis - Dpt. of Cinema and Digital Media (USA)
Sinico	Understanding the Perception of Usability	Alessandro Soranzo	Sheffield Hallam University (UK)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 novembre 2021 verbale n. 17/dCP/2021 <i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 13 / 15
---	----------------

	and Artwork in the Made in Italy		
Vaccari	Fashion Matters	Anneke Smelik	Radboud University Nijmegen (NL)
Vanore	Sustainable Adaptive Reuse in Venice	Sally Helen Stone	Manchester School of Architecture (UK)

Le 9 candidature sono state esaminate il 29 ottobre dal comitato di direzione, che le ha valutate sulla base di 3 criteri: chiarezza dei contenuti, aderenza al programma di ricerca dell'infrastruttura di ricerca IRIDE, adeguatezza e ampiezza della capitalizzazione attesa (seminari, conferenze, definizione di nuove collaborazioni). Tutte le proposte sono risultate idonee; la graduatoria è la seguente:

- 1 Il mito di Venezia tra XVIII e XX secolo;
- 2 Luoghi ibridi dell'auto-organizzazione sociale. Esperienze alla scala italiana ed europea;
- 3 Architectural Photography Itineraries between Italy and United States of America;
- 4 Fashion matters: beyond the canon of Made in Italy;
- 5 Sustainable adaptive reuse in Venice;
- 6 Durabilità, sostenibilità, progettazione sismica e rinforzo strutturale;
- 7 Paesaggi trasformati: Archeologia e Fotografia uno sguardo italiano;
- 8 Understanding the perception of usability and artwork in the Made in Italy;
- 9 Making.

Il presidente apre la discussione.

Maggi esprime compiacimento per il numero dei progetti presentati, che, per la prima volta, ha superato la disponibilità.

Non essendovi altre richieste d'intervenire, il presidente chiude la discussione.

Si propone al consiglio di ammettere a finanziamento le seguenti proposte di progetto per visiting professors:

- Il mito di Venezia tra XVIII e XX secolo (proponenti prof. Marko Pogacnik e prof.ssa Marzia Marandola) – visiting prof. Jacques Lucan;
- Luoghi ibridi dell'auto-organizzazione sociale. Esperienze alla scala italiana ed europea (proponente prof. Ezio Micelli) – visiting prof. Federica Scaffidi
- Architectural Photography Itineraries between Italy and United States of America (proponente prof. Angelo Maggi) – visiting prof. Michelangelo Sabatino;
- Fashion matters: beyond the canon of Made in Italy (proponente prof.ssa Alessandra Vaccari) - visiting prof. Anneke Smelik;
- Sustainable adaptive reuse in Venice (proponente prof.ssa Margherita Vanore) – prof. Sally Helen Stone;
- Durabilità, sostenibilità, progettazione sismica e rinforzo strutturale (proponenti prof. Agostino De Rosa e prof. Anna Saetta) – visiting prof. Carlos José Parra Costa;
- Paesaggi trasformati: Archeologia e Fotografia uno sguardo italiano (proponente prof. Marco Ferrari) – visiting prof. Joao Magalhaes Rocha.

* * *

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la fase della discussione alle ore 12 e 50

A seguire la chiusura della discussione, come previsto dalla procedura stabilita dal citato decreto rettorale 131/2020, ha inizio la fase dell'espressione e dell'accertamento del voto. Entro la scadenza, fissata alle ore 8 e 30 del 10 novembre 2021, 125 consiglieri su 163 hanno confermato la propria partecipazione alla seduta e sono pertanto considerati presenti; 32 hanno giustificato la propria assenza; 5 risultano assenti non giustificati; 1 consigliere è in aspettativa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

10 novembre 2021	pagina 14 / 15
verbale n. 17/dCP/2021	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

Ai 125 consiglieri che hanno comunicato la propria presenza, vengono inviati, alle ore 14 e 35, il documento di presentazione delle proposte di deliberazione e il collegamento all'apposito modulo per l'espressione del voto. Scaduto il termine di due ore per il ricevimento delle risposte, si procede all'accertamento dei voti espressi. Il modulo è stato utilizzato da 73 consiglieri. Ai restanti 52 si applica, come previsto dalla procedura, il principio del "silenzio-assenso", considerando il loro voto come favorevole alle proposte presentate per tutti i punti all'ordine del giorno.

I risultati sono i seguenti:

2. Verballi del consiglio del 13 ottobre 2021: presa d'atto

Il consiglio prende atto (delibera n. 90/2021).

3. Decreti a ratifica

In base alle verifiche d'ufficio e alle segnalazioni degli interessati, non risultano conflitti d'interessi. Pertanto, i votanti sono 125 e la maggioranza è fissata a 63 voti.

Il consiglio approva la ratifica dei decreti del direttore del dipartimento (delibera n. 91/2021) a maggioranza.

Voti a favore: 124; voti contrari: 0; astenuti: 1 (Morresi).

4a. Didattica - Proposta di istituzione di un nuovo corso di laurea triennale in disegno industriale (L-4) con sede a Vicenza

In base alle verifiche d'ufficio e all'assenza di segnalazioni, non risultano conflitti d'interessi. Pertanto, i votanti sono 125 e la maggioranza è fissata a 63 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 92/2021) a maggioranza.

Voti a favore: 112; voti contrari: 1 (Morresi); astenuti: 12 (Aymonino, Cecchi, Crippa, Dal Fabbro, De Marchi, Fregolent, Gelli, Giani, Lupano, Montini Zimolo, Rizzi, Vettese).

Si riportano le dichiarazioni di

Gelli - Ringrazia per l'interessante ed estesa presentazione della proposta di nuovo corso di laurea, che le ha fatto comprendere la sfida culturale e formativa che viene posta. Osserva tuttavia come nella presentazione del progetto non ci sia stato riferimento alcuno alle istituzioni pubbliche; in effetti tra gli ambiti disciplinari non sono previsti insegnamenti focalizzati sullo studio delle istituzioni. Si domanda se questo campo di conoscenza sia ritenuto irrilevante al fine dell'acquisizione di competenze da parte degli studenti.

Dal Fabbro - Sulla base delle argomentazioni condivisibili espresse da alcuni colleghi, durante il dibattito sul punto 4a, e della poca chiarezza e farraginosità dell'offerta formativa con cui si sono argomentate le proposte a favore del nuovo corso di studi in design mi astengo dalla votazione finale. Conscio dell'importanza che ha l'apertura di una sede luav in una città come Vicenza, non mi pare, a una prima lettura dei documenti inviateci, che ci siano le premesse per sperimentare veramente una nuova cultura multidisciplinare del prodotto industriale, come è stata da più parti richiamata, a partire da un contesto accademico che trae le sue radici dalla pluriennale tradizione luav che l'ha originata.

5a. Ricerca - Contratto di ricerca con Assindustria Venetocentro – Imprenditori Padova Treviso per “Studi di approfondimento sull’assetto degli spazi pubblici, del verde e dei servizi dell’area produttiva di San Michele (comuni di Pieve di Soligo e Sernaglia della Battaglia)” – responsabili proff. Fabian e Ferrari -

Fra i consiglieri presenti, non partecipa alla votazione il consigliere Fabian, proponente il contratto. Pertanto, i votanti sono 124 e la maggioranza è fissata a 63 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 93/2021) a maggioranza.

Voti a favore: 123; voti contrari: 1 (Morresi); astenuti: 0.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 novembre 2021	pagina 15 / 15
verbale n. 17/dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

5b. Ricerca - Contratto di ricerca con il Comune di Castelfranco Veneto “Dalla verifica del PAES alla redazione del PAESC per il territorio del Comune di Castelfranco Veneto” – responsabile prof. Peron

Per conflitto d'interessi non partecipa al voto il consigliere Peron, proponente il contratto. Pertanto, i votanti sono 124 e la maggioranza è fissata a 63 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 94/2021) a maggioranza. Voti a favore: 123; voti contrari: 1 (Morresi); astenuti: 0.

5c. Ricerca - Accordo di riservatezza con Paladin S.P.A. – responsabile prof. Sinico

Per conflitto d'interessi non partecipano al voto i consiglieri Sinico, proponente l'accordo, e Sinni, che ha segnalato la propria posizione di conflitto. Pertanto, i votanti sono 123 e la maggioranza è fissata a 62 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 95/2021) a maggioranza. Voti a favore: 121; voti contrari: 1 (Morresi); astenuti: 1 (De Marchi)

5d. Convenzione con l'Académie de France a Roma – Villa Medici, per la pubblicazione «Corps troublants. Images et imaginaires dans la première modernité» – responsabile prof. Careri

Per conflitto d'interessi non partecipa al voto il consigliere Careri, proponente l'accordo. Pertanto, i votanti sono 124 e la maggioranza è fissata a 63 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 96/2021) all'unanimità. Voti a favore: 124; voti contrari: 0; astenuti: 0

5e. Ricerca - Infrastruttura IR.IDE – assegnazione fondi per progetti di ricerca in collaborazione con visiting professor e researcher

Per conflitto d'interessi, fra i presenti non partecipano al voto i consiglieri Borgherini, De Rosa, Maggi, Marandola, Micelli, Pogacnik, Sacchi, Saetta, Sinico, che hanno presentato i progetti candidati all'assegnazione di fondi. Pertanto, i votanti sono 116 e la maggioranza è fissata a 59 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 97/2021) a maggioranza. Voti a favore: 114; voti contrari: 0; astenuti: 2 (Cecchi, Morresi).

* * *

Le operazioni di accertamento dei voti si concludono alle ore 17.30

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

10 novembre 2021 delibera n. 90 /dCP/2021 DG/Segreteria del Dipartimento <i>In seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 1 / 1
--	----------------------------

2. Verball del consiglio del 13 ottobre 2021: presa d'atto

Il consiglio del dCP

visti i verball del consiglio di dipartimento riunitosi in data 13 ottobre 2021 in seduta aperta a tutte le componenti di diritto (verbale n.14/2021), in seduta riservata ai professori di prima e seconda fascia (verbale n. 15/2021) e in seduta riservata ai professori di prima fascia (verbale n. 16/2021);

rilevato che i verball sono debitamente sottoscritti dal segretario verbalizzante e controfirmati dal presidente dell'assemblea, che attesta in tal modo la conformità della sintesi allo svolgimento della riunione;

sentito il presidente;

delibera

di prendere atto dei verball delle adunanze del consiglio di dipartimento, riunitosi in data 13 ottobre 2021 in seduta aperta a tutte le componenti di (verbale n.14/2021), in seduta riservata ai professori di prima e seconda fascia (verbale n. 15/2021) e in seduta riservata ai professori di prima fascia (verbale n. 16/2021).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

10 novembre 2021	pagina 1 / 2
delibera n. 91 /dCP/2021 DG/segreteria del dipartimento	
<i>In seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

3. Decreti a ratifica

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'articolo 24, comma 4;
visti i decreti emessi dal direttore del dipartimento di Culture del Progetto, registrati alla data odierna;

rilevato che tutti i provvedimenti in questione sono stati emessi per motivi di necessità e di urgenza;

sentiti i direttori della sezione didattica e della sezione della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, a maggioranza,

di ratificare i seguenti decreti del decano dei professori ordinari e del direttore del dipartimento Culture del Progetto:

- **Contratto con Musée des civilisations de l'Europe et de la Méditerranée (Mucem) per la realizzazione di una mappa di Venezia– autorizzazione alla stipula.** (rep 117/2021 prot 61063 del 07/10/2021)
- **Contratto di ricerca con Sapienza Università di Roma Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura "Analisi floristiche, vegetazionali e genetiche di boschi di querce caducifoglie termofile" – autorizzazione alla stipula.** (rep 118/2021 prot 61065 del 07/10/2021)
- **Nomina responsabili scientifici assegno di ricerca vincitore di procedura selettiva di cui al decreto del rettore rep. n. 103/2021 dal titolo "Autoproduzione, informalità e politica: verso un archivio delle punk fanzine in Turchia", assegnista Carlotta De Sanctis.** (rep 119/2021 prot 62317 del 13/10/2021)
- **Contratto di ricerca finanziata con il Comune di Jesolo relativo alla terza fase della ricerca "Integrazione dei dati energetico - ambientali nelle procedure per la valutazione della sostenibilità delle trasformazioni edilizie in una realtà urbana caratterizzata da una preponderante variazione di domanda e offerta di energia tra il periodo estivo e il periodo invernale– modifiche.** (rep 120/2021 prot 62794 del 15/10/2021)
- **Modifiche alla Programmazione didattica degli insegnamenti Cinema e Arti contemporanee e Semiotica delle arti e delle immagini, coorte 2020-21, Corso di Laurea Design della Moda e Arti Multimediali.** (rep 121/2021 prot 63078 del 18/10/2021)
- **Programmazione didattica a.a. 2021-22 – Nomina commissioni straordinarie d'esame e esami comuni equivalenti agli insegnamenti disattivati per i corsi di laurea e laurea magistrale non più attivi nel corrente anno accademico.** (rep 122/2021 prot 63081 del 18/10/2021)
- **Programmazione didattica – annullamento obbligo di propedeuticità tra i laboratori integrati 1 e 2 del corso di laurea magistrale Architettura (B76) per gli studenti immatricolati nella seconda tornata di selezione all'anno accademico 2020/2021.** (rep 123/2021 prot 63083 del 18/10/2021)
- **Contratto di ricerca finanziata con l'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene relativo ad un programma di ricerca intitolato "Studi e ricerche per il Management plan del sito Unesco colline del Prosecco" – modifiche.** (rep 124/2021 prot 63236 del 19/10/2021)
- **Partecipazione al progetto H2020 "SENSMAT - Preventive Solutions for Sensitive Materials of Cultural Heritage": conferimento dell'incarico di co-responsabile scientifico al Prof. Massimiliano Scarpa.** (rep 125/2021 prot 65272 del 29/10/2021)
- **Approvazione schede di valutazione relative agli studenti iscritti ai corsi di studio luav, provenienti da trasferimento, da passaggio interno o da passaggio di ordinamento, per l'anno accademico 2021/2022: approvazione atti** (rep 126/2021 prot 65922 del 04/11/2021)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 novembre 2021 delibera n. 91 /dCP/2021 DG/segreteria del dipartimento <i>In seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 2 / 2
--	---------------------

I decreti sono conservati presso il Servizio archivio di ateneo e flussi documentali e presso gli uffici competenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

10 novembre 2021 delibera n. 92/dCP/2021 ADSS/servizio programmazione didattica <i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 1 / 1 allegati: 1
---	---

4. Didattica

a) Proposta di istituzione di un nuovo corso di laurea triennale in disegno industriale (L-4) con sede a Vicenza

Il consiglio del dCP

visto lo statuto dell'università luav di Venezia (emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352) e in particolare l'art. 24;

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

viste le linee guida sulla didattica approvate dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020

visto il DM 25 marzo 2021 n. 289 "Linee generali di indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023", indicatorio per la valutazione periodica dei risultati;

visto il DM 14 ottobre 2021 n. 1154 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", che interviene sulla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022-23;

visto il Regolamento didattico di ateneo, ai sensi dell'articolo 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485;

viste le delibere del Senato Accademico n. 57/2021 del 21 aprile 2021, del consiglio di amministrazione n. 74/2021 del 27 aprile 2021 con cui è stata approvata la nuova convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU-VI) e l'Università luav di Venezia per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale, a Vicenza, da istituire e attivare nell'a.a. 2022-23;

tenuto conto che con delibera del consiglio di dipartimento n.60 del 14 settembre 2021 è stato proposto l'avvio delle procedure di reclutamento di parte del personale docente da destinare al corso di laurea in convenzione con la FSU di Vicenza;

vista la proposta di ordinamento per l'istituzione del nuovo corso di laurea in disegno industriale, che si allega;

dato atto che la Commissione didattica paritetica ha espresso parere favorevole sull'istituzione del nuovo corso di laurea triennale (L-4) di Design nella sede di Vicenza;

sentito il presidente;

delibera, a maggioranza,

di esprimere parere favorevole sulla proposta di istituzione di un nuovo corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale e sul relativo schema di Rad (Allegato 4a.1), da attivare presso la sede convenzionata con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza

La delibera viene trasmessa per il seguito di competenza alla Divisione Offerta formativa-Servizio programmazione didattica, e per conoscenza al Servizio Affari Istituzionali.

vai all'allegato 4a.1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Schema rad Design Vicenza

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-4 - Disegno industriale
Nome del corso in italiano RAD	Design
Nome del corso in inglese RAD	Design
Lingua in cui si tiene il corso RAD	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Compilato d'ufficio
Data di approvazione della struttura didattica	Da definire
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	Da definire
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	A cura del NdV
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni RAD	
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	Compilato d'ufficio
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del Progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 - Compilato d'ufficio
Corsi della medesima classe	Compilato d'ufficio

Obiettivi formativi qualificanti della classe: (testo da dm, non modificare)

La classe ha come obiettivo la formazione di "tecnici del progetto" in grado di operare con competenza in tutte le fasi esecutive del progetto di artefatti industriali. La figure formate devono in particolare:

- possedere conoscenze di base di natura scientifica, tecnologica, umanistica, in grado di supportare le diverse specializzazioni di progetto nei differenti percorsi formativi intrapresi;
- possedere conoscenze specifiche sul settore di vocazione del Corso di studi, sia sul piano tecnico ingegneristico sia sul piano storico-critico, sia sul piano progettuale;
- possedere conoscenze che li rendano in grado di svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione coprendo le diverse attività che, dalla progettazione del prodotto (sia esso un prodotto materiale o un artefatto di altra natura) al suo sviluppo, fino alla fase di produzione su larga scala, declinano i numerosi apporti tecnico-progettuali che conducono alla definizione del prodotto stesso in tutti i suoi aspetti estetici ed artistici, economici e di mercato, ambientali e di eco-compatibilità, funzionali e prestazionali, ergonomici e della sicurezza;
- possedere conoscenze teoriche e tecniche caratterizzanti i campi delle comunicazioni visive, multimediali e interattive, e siano in grado di applicarle nella progettazione e realizzazione delle relative interfacce dei prodotti siano essi prodotti materiali o artefatti di altra natura;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Il percorso formativo dei corsi di studio introduce agli strumenti della progettazione, coerentemente col loro sviluppo nei differenti campi di pratica delle professioni tecnico-progettuali, tra i quali i seguenti rappresentano gli ambiti maggiormente consolidati:

- nel campo del "design del prodotto" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione dei prodotti industriali e dei sistemi prodotto relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale del prodotto, alla definizione dei caratteri strutturali, alle tecnologie di lavorazione e produzione, alle metodologie di pianificazione e progettazione dei prodotti, alla conoscenza dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato;
- nel campo del "design della comunicazione" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie della comunicazione: dalla conoscenza dei meccanismi percettivi, dei linguaggi visivi, dei sistemi cromatici alle tecniche della rappresentazione visiva, grafica e tipografica, fotografica e cinematografica, video e multimediale. Dovranno possedere quindi gli strumenti necessari per affrontare il progetto di artefatti comunicativi nelle diverse configurazioni possibili: segnaletica ambientale, prodotti grafici analogici e digitali, prodotti editoriali, editoria multimediale e interattiva on-line e off-line;
- nel campo del "design degli interni" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione degli interni relativi alla distribuzione funzionale delle attività, al progetto e controllo dei fattori costruttivo-strutturali e microambientali (luce, colore, suono, ecc.), ai criteri di scelta dei materiali e delle tecniche esecutive proprie degli interventi di interni, di allestimento, di arredamento e alla loro valutazione economico-estimativa, nonché alla scelta dei linguaggi e delle tecniche di rappresentazione;
- nel campo del "design della moda" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione dei prodotti moda relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale, agli elementi di base delle attività di progetto per la moda (articolazione della gamma di prodotto e della collezione, ecc.), alla conoscenza dei sistemi storici, economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutto ciò che concorre alla sua realizzazione, comunicazione e distribuzione (visual merchandising, eventi, allestimenti, show room, riviste, ecc.).

E' inoltre possibile lo sviluppo di altri percorsi formativi per tecnici del progetto in tutti quei settori che rappresentano realtà trainanti dell'economia nazionale, legati a specificità territoriali e culturali.

Sono inoltre inclusi nel percorso di studi attività professionalizzanti tese a favorire l'incontro tra studenti e mondo professionale e aziendale. I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nel campo del disegno industriale o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.

Sintesi della relazione tecnica del Nucleo di Valutazione

(A cura del NdV)

Il corso di studio in breve

Il corso di studi punta a formare una figura in grado di progettare prodotti e sistemi di prodotti in una fase, come l'attuale, di profondi e rapidi mutamenti culturali, tecnologici e di mercato.

La formazione privilegerà alcuni ambiti formativi emergenti come il design per l'economia circolare, il rapporto tra design dei prodotti e dei servizi, prestando attenzione alle nuove metodologie di progettazione dei prodotti basate sulla digitalizzazione dei processi e sull'applicazione di tecnologie emergenti.

L'obiettivo è quello di fornire una formazione che permetta agli studenti di gestire in modo autonomo un processo di progettazione: dalla conoscenza delle diverse fasi dei processi industriali allo sviluppo e alla produzione di un prodotto o di un prodotto/servizio su larga scala. I laureati possiedono così le competenze per relazionarsi con i diversi settori produttivi e per gestire le potenzialità progettuali alla ricerca di nuove soluzioni.

Gli studenti acquisiscono le necessarie competenze dal punto di vista metodologico, tecnico-progettuale, storico-critico e socio-economico grazie a una pluralità di insegnamenti distribuiti nelle aree umanistiche, del progetto, della rappresentazione, tecnologiche ed economiche. All'interno del corso la soddisfazione dei bisogni degli utenti dei prodotti, pertanto gli aspetti ergonomici, di usabilità, la progettazione delle interfacce bidimensionali, tridimensionali, digitali e analogiche, ricoprono un ruolo prioritario.

Il corso di studio è a numero programmato: attraverso una prova selettiva di ingresso vengono ammessi annualmente 60 studenti. Le attività didattiche si svolgono presso la sede di Vicenza in forma di lezioni teoriche, laboratori progettuali e seminari, al fine di sviluppare la formazione delle conoscenze e competenze professionali del designer industriale, affiancando l'apprendimento pratico ad una preparazione culturale fondata su solide basi teoriche.

Per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo integrato, comprendendo varie discipline strumentali all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni professionisti del settore, per garantire una costante connessione tra le attività formative e il mondo della produzione e delle professioni.

In sintesi, il corso di studio forma la figura professionale del designer industriale, con attenzione anche alla dimensione ambientale e sociale. I principali sbocchi professionali sono nell'ambito industriale e nella libera professione.

Oltre all'ingresso nel mondo del lavoro il laureato ha la possibilità di proseguire il percorso di studi accedendo a master di primo livello, corsi di perfezionamento o lauree magistrali.

SEZIONE A Obiettivi della Formazione

Domanda di formazione

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda 'A cosa mira il CdS?'

Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.

Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.

QUADRO A1.a RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

(inviare eventuali verbali/altre evidenze a didattica.programmazione@iuav.it)

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

- Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione

- Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore

- Modalità e cadenza di studi e consultazioni

- Documentazione (collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte)

(inviare eventuali verbali/altre evidenze a didattica.programmazione@iuav.it)

QUADRO A2.a RAD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Figura professionale che si intende formare: [deve essere indicata almeno una figura; se ci sono più figure professionali, le informazioni vanno indicate per ciascuna figura]

FIGURA PROFESSIONALE 1: Junior Product Designer / Designer industriale

Funzione in un contesto di lavoro: *principali funzioni della figura professionale ed elenco delle competenze associate alla funzione*

La figura professionale dello "Junior Product Designer" o "Designer industriale" è quella di un tecnico del progetto, inserito nel contesto culturale e produttivo delle imprese manifatturiere e del terziario, in grado di svolgere in maniera propositiva le diverse

attività ideative e tecnico-progettuali di supporto e assistenza al progetto, dalle fasi iniziali di definizione dei concept fino allo sviluppo, sperimentazione, produzione e distribuzione degli artefatti nel mercato, considerando il complesso dei cicli di vita dei prodotti e delle componenti. All'interno del percorso formativo è possibile, inoltre, approfondire ambiti tematici d'interesse rilevante per le professioni del progetto, in particolare nelle aree di intersezione tra innovazioni tecnologiche ed emergenze ambientali e sociali. Si tratta dunque di una figura con competenze esecutive in un'ottica sistemica, in grado di lavorare in team multidisciplinari e di collaborare sia alla ricerca pre-progettuale sia alla progettazione di prodotti e sistemi di prodotti in una fase, come l'attuale, di profondi e rapidi mutamenti sociali, culturali, tecnologici e di mercato.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle funzioni della figura professionale che il corso di studi intende formare sono relative:

- . all'applicazione della formazione di base nella progettazione di prodotto, sia a livello teorico sia pratico;
- . all'attitudine a svolgere ricerche preliminari mirate allo sviluppo del progetto e alla capacità analitica necessaria per stendere relazioni tecniche sulle ricerche condotte;
- . alla capacità di indagare con analisi preliminari i comportamenti dei fruitori, i bisogni e le caratteristiche sociali, economiche, tecniche, culturali, psicologiche, relazionali e percettive che connotano la sfera dell'utilizzo dei prodotti;
- . alla capacità di contribuire ad affrontare in modo critico e sistemico l'innovazione di prodotti, di processi produttivi e di servizi;
- . all'attitudine a intervenire efficacemente nei cosiddetti *wicked problem*;
- . all'attitudine a considerare l'intero ciclo di vita di prodotti, sottoprodotti e componenti in un'ottica circolare e rigenerativa;
- . allo sviluppo di progetti di prodotti, sistemi o prodotti/servizio con una specifica considerazione degli aspetti tecnologici, ambientali, produttivi e realizzativi;
- . alla capacità di tradurre le indicazioni progettuali in disegni dettagliati e/o modelli attraverso modalità di rappresentazione, di visualizzazione e di restituzione tridimensionale, manuale, fisica o digitale;
- . alla capacità di interagire con tutti i soggetti coinvolti nel processo progettuale;
- . alla possibilità di produrre adeguate presentazioni e descrizioni del proprio lavoro e/o del progetto (testuali, orali, grafiche, materiche) sia nelle fasi di lavoro sia nell'esposizione ai diversi soggetti coinvolti;
- . alla capacità di contribuire alla scelta tra le alternative progettuali atte al raggiungimento di obiettivi predefiniti.

Inoltre, la figura professionale ha competenze e abilità basilari per affrontare efficacemente i temi della sostenibilità e dei processi di transizione come il pensiero critico e sistemico, l'abilità anticipatoria, la capacità di applicare diverse procedure di problem solving a problemi complessi e sviluppare opzioni concrete e praticabili, la competenza strategica e l'attitudine collaborativa.

Sbocchi occupazionali: *elenco degli sbocchi professionali previsti, limitatamente quelli per i quali il CdS fornisce una preparazione utilizzabile nei primi anni di impiego nel mondo del lavoro*

I principali sbocchi professionali associati alla funzione si rivolgono all'ambito della libera professione e a quello dell'industria. Nello specifico, il laureato potrà intraprendere:

- . attività di progettista junior o assistente progettista nel comparto manifatturiero e nel terziario di differenti settori sia come dipendente o collaboratore esterno in uffici tecnici e di progettazione sia come membro di gruppi multidisciplinari nel contesto della ricerca e sviluppo e nei reparti di produzione;
- . attività progettuali come dipendente in studi o agenzie di design;
- . attività di libera professione e consulenza per imprese, istituzioni, enti, privati o pubblici, che operano nel campo del design o in altri ambiti nei quali le competenze progettuali sui prodotti e i sistemi di prodotti siano necessarie, in particolare in riferimento alle attenzioni agli utilizzatori, alla sostenibilità, alle transizioni ecologica e digitale e all'applicazione delle tecnologie.

Oltre all'ingresso nel mondo del lavoro, il laureato avrà la possibilità di proseguire il percorso di studi in master di I livello, corsi di perfezionamento o lauree magistrali, specialmente nello stesso ambito del design di prodotto.

QUADRO A2.b RAD
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
È necessario indicare almeno una professione.

Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)
Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)

QUADRO A3.a RAD
Conoscenze richieste per l'accesso (indicare:
- Conoscenze richieste per l'accesso
- Modalità di verifica del possesso di tali conoscenze)

Per l'iscrizione al corso di studi è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
Sono richieste ai candidati:
. capacità di pensiero razionale, astratto e logico deduttivo;

- . capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi, di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi di riconfigurazione;
- . capacità di risolvere problemi (problem solving) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi del problema;
- . capacità di comprensione e interpretazione di testi argomentativi, nonché conoscenze scientifiche di base riguardanti la comprensione di testi, tabelle e grafici.

Le modalità di verifica di tali capacità e conoscenze sono determinate nel Regolamento didattico del corso di studi e avvengono attraverso una prova selettiva di ingresso.

Per gli studenti che, pur risultando in posizione utile per l'accesso al corso di studi, non abbiano pienamente superato le verifiche sono previsti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Tali verifiche dell'apprendimento di conoscenze e competenze sono connotate da modalità differenti a seconda degli ambiti in cui gli studenti sono stati ritenuti deficitari: grafico-rappresentativi, logico-percettivi o argomentativo-culturali.

Per maggiori dettagli sugli OFA si rimanda sempre al Regolamento didattico del corso di studi.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

Risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito.

I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità. Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.

Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo. È possibile poi aprire tutte le schede dove ciascun modulo di insegnamento espone in dettaglio i suoi propri risultati di apprendimento particolari che concorrono all'obiettivo di area.

Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

QUADRO A4.a RAD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici sono una declinazione degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea in modo da identificare in maniera univoca il corso di studio:

- **Struttura del percorso di studio**
- **Variazioni dei percorsi di studio in funzione dei curricula che lo studente ha a disposizione**

Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso di studi forma una figura con solide basi per l'analisi, il *redesign* di prodotti esistenti e il design di nuovi prodotti e sistemi di prodotti riprendendo in chiave contemporanea gli aspetti che sono stati in passato gli elementi responsabili del successo del modello del design italiano ed estendendo il campo di applicazione a nuove tipologie merceologiche e a questioni oggi culturalmente, economicamente e socialmente rilevanti, in particolare nelle aree di intersezione tra innovazioni tecnologiche ed emergenze ambientali e sociali.

Costituiscono obiettivi fondamentali del progetto formativo l'acquisizione delle conoscenze e competenze alla base della cultura del design (dal punto di vista culturale, metodologico, tecnico-strumentale e socio-economico) necessarie a un designer di prodotto, inserito nel contesto culturale e produttivo delle imprese. La formazione offerta dal corso di studi forma così una figura in grado di svolgere le attività ideative e tecnico-progettuali di supporto e assistenza al progetto, dalle fasi iniziali di definizione dei concept fino allo sviluppo, sperimentazione, produzione e distribuzione degli artefatti su larga scala, considerando il complesso dei cicli di vita dei prodotti in ottica circolare e rigenerativa e di gestire il complesso degli elementi derivati dall'applicazione di innovazioni tecnologiche.

Tra i principali argomenti presenti nella formazione rientrano, infatti, temi quali:

- . Design, digitalizzazione e tecnologie emergenti. L'impiego di diversi materiali e tecnologie incide profondamente sulle caratteristiche formali, prestazionali e costruttive dei prodotti e pertanto sul loro design. Tramite apposite esercitazioni progettuali e insegnamenti teorici gli allievi sperimentano anche i mutamenti intervenuti nel design di prodotti connessi alla digitalizzazione dei processi e all'utilizzo di tecnologie emergenti. Ciò richiede conoscenze di base in questi campi e capacità di dialogo e collaborazione con i relativi esperti.

- . Design per l'economia circolare. Il design di prodotto che gli allievi del corso di studi praticano a livello didattico e che guiderà la loro futura attività professionale prende in considerazione l'intero ciclo di vita e i relativi processi di ottimizzazione nell'uso delle

risorse e di circolarità in un'ottica di metabolismo ciclico. Ciò consente di mettere in sintonia il perseguimento di obiettivi ambientali, sociali ed economici ottenendone benefici sistemici.

. Design di prodotti e servizi. Il rapporto tra design dei prodotti e dei servizi viene esplorato da due punti di vista. Da un lato, vengono considerati al momento del design i servizi (manutenzione, riparazione, upgrade, gestione del fine vita ecc.) che accompagnano un prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita. Dall'altro, viene affrontato il redesign complessivo degli artefatti fisici nel passaggio da prodotti a servizi nel quale divengono sostanziali gli aspetti dell'interazione e che portano a ripensare totalmente i prodotti ad essi correlati.

La scelta di questi argomenti per la caratterizzazione del percorso formativo del corso di studi deriva dalla centralità che essi hanno nella *Nuova Strategia Industriale per un'Europa competitiva a livello mondiale, verde e digitale*, presentata dalla Commissione Europea a marzo 2020 e aggiornata nel maggio 2021 a seguito delle criticità, sempre più evidenti, nella gestione di approvvigionamenti e materie prime. Nel documento viene, infatti, esplicitata la necessità di una connessione tra tre aspetti chiave per il tessuto economico-produttivo europeo: la trasformazione connessa al *Green Deal* e al *Nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare*, la competitività a livello sia locale sia internazionale e la transizione digitale. Il corso di studi si propone di offrire competenze che siano coerenti con tale programma strategico e adatte ad essere utilizzate negli *ecosistemi industriali europei*. Tali ecosistemi sono considerati fulcro d'azione in quanto capaci di riunire soggetti chiave: istituzioni accademiche e centri di ricerca, fornitori, PMI e grandi imprese.

In forte connessione con il sistema economico-produttivo del territorio, il corso di studi si propone così di rispondere alle esigenze di formazione di personale qualificato del sistema delle imprese e delle istituzioni, perseguendo al contempo il raggiungimento dello stesso livello di eccellenza a livello internazionale che imprese e istituzioni hanno già ottenuto.

A tale scopo viene fornita una formazione multidisciplinare basata su una pluralità di insegnamenti distribuiti nelle aree umanistiche, del progetto, della rappresentazione, scientifiche, tecnologiche e socio-economiche. Una precipua rilevanza è rivolta a soddisfare i bisogni degli utenti dei prodotti e pertanto agli aspetti ergonomici, di usabilità, alla progettazione delle interfacce bidimensionali, tridimensionali, digitali e analogiche.

Prioritaria importanza viene attribuita anche al tirocinio, che è obbligatorio e occupa un intero semestre del terzo anno.

Al tirocinio si assegnano i compiti di formazione professionale degli studenti, di potenziamento della conoscenza reciproca tra corso di studi e sistema delle imprese e delle professioni e di verifica dei contenuti della didattica erogata. Un ruolo strategico viene attribuito anche al coinvolgimento nella didattica di professionisti di alto profilo che possano offrire agli studenti la loro esperienza sul campo e pertanto più efficaci strumenti per l'ingresso nel mondo del lavoro o per l'accesso a lauree di secondo livello.

Percorso formativo

Le attività didattiche si svolgono presso la sede di Vicenza. Il percorso formativo affianca una preparazione culturale fondata su solide basi teoriche all'apprendimento pratico, al fine di sviluppare la formazione delle conoscenze e competenze professionali del designer industriale. Le scelte dei formati didattici offrono agli studenti l'opportunità di confrontarsi con un'ampia gamma di esperienze in un ambiente formativo composto da didattica frontale, seminari, attività laboratoriali, studio individuale, workshop, tirocinio e altre iniziative svolte in stretto contatto con le imprese.

Particolare importanza viene conferita alle discipline umanistiche, storico-critiche e scientifiche che assumono un ruolo centrale nell'apertura dell'orizzonte culturale degli studenti, stimolando la riflessione critica e offrendo strumenti per affrontare la complessità dei processi e delle transizioni in atto, aspetti fondamentali per rispondere con consapevolezza e responsabilità ai profondi e rapidi mutamenti sociali, culturali, ambientali, tecnologici ed economici.

Le attività laboratoriali sono organizzate con un crescente grado di complessità e comprendono lezioni di carattere teorico-critico e metodologico, esercitazioni analitico-sintetiche, applicazioni progettuali, sperimentazione del lavoro in team, momenti di presentazione e discussione collettiva dei risultati. In queste attività didattiche, così come nei workshop e durante il tirocinio, è possibile sperimentare prassi, ritmi e ruoli caratteristici delle varie declinazioni della professione del designer di prodotto.

Per lo sviluppo delle competenze tecnico-pratiche e progettuali vengono utilizzati, a supporto della didattica e in stretta e assidua connessione con le attività formative, gli spazi, le attrezzature e le professionalità delle Officine di modellistica, di stampa 2D/3D e di foto e video, situate nella sede del corso di studi. Inoltre, per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo integrato, comprendendo varie discipline strumentali all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni, designer e professionisti del settore, assicurando che i contenuti delle attività formative siano in connessione con il mondo della produzione e delle professioni. Per rendere compatibile la loro presenza nel corso con gli impegni professionali si prevedono, nel piano di studi, speciali formule didattiche intensive e concentrate nel tempo come workshop, project work o seminari.

Inoltre, all'interno del percorso di studi e in modo pienamente coerente con gli obiettivi formativi, lo studente ha la possibilità di costruire un approfondimento tematico consono ai propri interessi o capacità grazie alla possibilità di scelta tra alcune attività formative del secondo e terzo anno (un laboratorio, un corso teorico, workshop e seminari).

Il percorso formativo è così strutturato nei tre anni.

Primo anno

L'offerta formativa del primo anno prevede insegnamenti monodisciplinari e laboratori integrati organizzati in modo da fornire i fondamenti analitici e storico-critici nonché le conoscenze di base e gli strumenti utili al progetto dal punto di vista metodologico, della rappresentazione, delle variabili geometriche e tipologico-formali in un'ottica di progettazione centrata sull'utente. Rientrano nella formazione di base al progetto la capacità di analizzare i comportamenti degli utenti in specifici contesti d'uso e di interpretare gli aspetti culturali, simbolici, relazionali, ergonomici e di usabilità nell'uso dei prodotti rivolti a soddisfare i bisogni degli utenti.

All'interno del primo anno di corso vengono svolte le prime esperienze progettuali nel campo del design del prodotto e si inizia a gestire la complessità del processo progettuale anche negli aspetti riferiti a materiali, tecnologie produttive e sostenibilità ambientale. Parallelamente, gli studenti sono stimolati alla riflessione sui temi del rapporto tra complessità e decisioni e tra cultura materiale, innovazione e società, data l'importanza che questi temi rivestono nel percorso formativo, coerentemente con gli obiettivi del corso di studi.

Secondo anno

L'offerta formativa del secondo anno affronta due aspetti.

Da un lato approfondisce la conoscenza dei linguaggi visivi e della rappresentazione digitale nonché delle culture artistiche indispensabili per costruire un repertorio visivo di appoggio all'apprendimento della capacità di trasmissione delle proprie idee progettuali, ma soprattutto per affrontare adeguatamente il progetto dell'interazione tra le persone e gli artefatti (in particolare nel caso della progettazione delle interfacce bidimensionali, tridimensionali, digitali e analogiche dei prodotti tecnologici o dei prodotti/servizio).

Dall'altro lato, durante quest'anno gli insegnamenti sviluppano le conoscenze e capacità progettuali approfondendo l'attenzione al senso del progetto, alle componenti sociali, ambientali, produttive e tecnologiche permettendo di scegliere tra uno dei due principali temi di caratterizzazione del corso di studi: il design per l'economia circolare e la sostenibilità oppure il design per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione. A tal fine vengono affiancati anche corsi che trattano aspetti di carattere economico e scientifico con elementi di forte multidisciplinarietà indispensabili per agire nella complessità sistemica che caratterizza il progetto in questi ambiti (dal rapporto con la biologia nel design bio-ispirato a quello con l'informatica nell'applicazione di IoT e AI; dal contributo dell'ecologia per la valutazione degli effetti delle pressioni antropiche sugli ecosistemi ai processi metabolici).

Terzo anno

L'offerta formativa del terzo anno prevede il consolidamento delle competenze tecniche e progettuali e l'ampliamento delle riflessioni a livello di reti e sistemi (ne sono un esempio gli aspetti collegati alla logistica, alla supply chain e al packaging). Lo studente ha qui la possibilità di scegliere se affrontare l'altro tema caratterizzante del corso di studi o proseguire con un ulteriore approfondimento sul tema scelto l'anno precedente.

L'ultimo semestre del terzo anno è dedicato all'esperienza di tirocinio curriculare in imprese, studi, enti. Anche in questo caso viene offerta allo studente la possibilità di scegliere tra un tirocinio da svolgere interamente presso l'ente ospitante oppure un tirocinio tematico nel quale viene sviluppato - in stretta connessione con l'ente ospitante - un brief di progetto o di sperimentazione che potrà poi essere oggetto di approfondimento nella prova di laurea.

Nell'arco dei tre anni sono poi previste le attività a scelta dello studente e un corso di approfondimento, nel perimetro del design, con tema variabile di anno in anno, in modo che ogni studente possa scegliere ciò che ritiene più congeniale alla propria preparazione e ai propri interessi.

A completamento dei semestri di didattica sono organizzate settimane intensive dedicate a workshop con le aziende o seminari per affrontare dal punto di vista progettuale e/o analitico-critico tematiche specifiche individuate rispondendo alle necessità del tessuto economico-produttivo e alle emergenze della contemporaneità.

Gli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Regolamento didattico del corso di studio e nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei laboratori di progettazione, delle discipline strumentali di base, delle tecnologie, delle discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali.

Il corso di studi si conclude con una prova finale che prevede la realizzazione di un elaborato, di carattere progettuale o sperimentale, sviluppato su un tema scelto in autonomia o sulla base di brief aziendali, con l'obiettivo di evidenziare le qualità ideative, critiche e progettuali del laureando, la sua capacità di utilizzare gli strumenti tecnici e culturali acquisiti nel corso, di gestire e presentare contenuti innovativi nel progetto e la sua autonomia nell'affrontarne le varie fasi del processo di ideazione e realizzazione di un progetto o di una sperimentazione.

QUADRO A4.b.1 RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: **Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione

Il fulcro delle attività didattiche del corso di studi risiede nella costante e diretta interazione tra studente e docente all'interno di attività di tipo laboratoriale e seminariale, impostata con una progressione crescente del livello di complessità delle questioni affrontate nel corso degli studi. Esse sono riconducibili principalmente all'area del design e comprese essenzialmente negli ambiti della formazione di base nel progetto e nelle discipline caratterizzanti di Design Industriale.

Il tirocinio curricolare obbligatorio e i rapporti con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza e le diverse associazioni del territorio concorrono in modo determinante all'apprendimento di nuovi contenuti e delle dinamiche del mondo del lavoro, nonché a verificare sul campo la preparazione raggiunta. A quest'ultimo proposito, sia il tirocinio sia la prova finale costituiscono le maggiori occasioni di verifica della maturità progettuale e della comprensione degli argomenti trattati nel corso di studi.

Nell'ambito della formazione di base umanistica lo studente deve dimostrare di essere in grado di saper descrivere gli aspetti storico-critici della cultura industriale e del design, gli strumenti metodologici per lo studio analitico delle qualità di un prodotto industriale, del rapporto tra cultura materiale, innovazioni e società e di essere in grado di svolgere analisi critiche di fenomeni o sistemi complessi.

Nell'ambito della rappresentazione e della grafica, lo studente deve dimostrare di essere in grado di sapere utilizzare i principi del basic design e le tecniche della rappresentazione per descrivere, condividere e presentare i prodotti, le loro caratteristiche, le funzioni e le loro potenzialità agli interlocutori con i quali è chiamato a confrontarsi (il docente, il gruppo, il responsabile aziendale, il professionista esterno).

Nell'ambito del prodotto industriale, lo studente deve dimostrare di essere in grado di sapere descrivere le fasi di sviluppo di un prodotto industriale, ma anche di essere in grado di sapere illustrare le motivazioni alla base del progetto, le fasi di ricerca e sperimentazione nonché l'adeguatezza delle soluzioni proposte rispetto alle questioni ambientali e sociali e all'utilizzo corretto e responsabile di tecnologie, materiali e componenti.

Nell'ambito delle scienze economiche lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di sapere descrivere i principi della gestione delle imprese, di conoscere la struttura dei business plan e delle loro variabili.

L'apprendimento deriva dall'intreccio di più modalità didattiche: lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari e workshop.

I risultati sono verificati attraverso: le prove in itinere e conclusive, scritte e orali, dei singoli insegnamenti; la presentazione delle esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali; la presentazione della prova finale del corso di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo, gli studenti dispongono di competenze che permettono di analizzare e concepire progetti nei campi del design del prodotto e dei servizi ad esso correlati. Competenze più specifiche riguardano le tematiche inerenti la sostenibilità ambientale e i processi rigenerativi intesi non solo del prodotto ma anche a tutti gli elementi che contribuiscono alla produzione e commercializzazione dello stesso. Parallelamente sono fornite competenze sulle tematiche della digitalizzazione, utili a valutare e a saper governare le tecnologie digitali nei prodotti e nei processi di progettazione, essendo quest'ultimo uno dei fattori abilitanti delle più recenti dinamiche di trasformazione.

Nell'ambito della formazione di base scientifica e tecnologica, lo studente deve acquisire la capacità di impiegare i metodi dell'analisi matematica, dell'informatica, della geometria e dell'algebra lineare nella progettazione; applicare le caratteristiche prestazionali e di conformità dei materiali per l'elaborazione di un artefatto; applicare sperimentazioni di materiali innovativi per il design.

Al termine dell'attività formativa di base lo studente deve quindi essere in grado di applicare i metodi operativi di analisi e definizione dei problemi; di strutturare la formulazione di un pensiero critico in ottica sistemica; di applicare i principi della progettazione e le norme del disegno per definire e rappresentare i prodotti; di illustrare con consapevolezza le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati nel progetto; di valutare l'impatto ambientale del progetto e la preferibilità ambientale dello stesso; di applicare metodi e strumenti per la progettazione orientata alla sostenibilità e all'economia circolare; di illustrare le principali tecnologie e processi produttivi di trasformazione industriale; di applicare le tematiche della digitalizzazione ai prodotti o al processo di progettazione e di utilizzarla come strumento di progetto o come leva applicata al prodotto.

Rispetto a questi aspetti, è previsto l'utilizzo di differenti modalità didattiche: dalla sperimentazione allo sviluppo di un processo progettuale individuale o di gruppo all'interno dei laboratori, di approfondimento teorico-critico in seminari didattici all'applicazione nei workshop di design.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene:

- . tramite le prove in itinere e conclusive degli insegnamenti, in particolare nelle attività laboratoriali nelle quali, grazie a discussioni individuali e collettive del lavoro svolto, viene data rilevanza alle capacità di scelta tra più opzioni progettuali;
- . a conclusione delle esperienze del tirocinio curricolare e dei workshop, occasioni fondamentali per applicare le conoscenze in casi e con modalità vicine alla pratica professionale;
- . a conclusione del corso di studi nella prova di laurea nella quale viene valutata la maturità nell'applicare le conoscenze e rendere evidente la comprensione di quanto appreso nel percorso di studi dallo studente.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Risultati di apprendimento attesi
- Aree di apprendimento
- Risultati di apprendimento attesi per ogni Area in termini dei Descrittori di Dublino n. 1 e 2
- Insegnamenti – o altre attività formative - che realizzano i risultati di apprendimento dell'Area o Blocco (elenco per Area o Blocco)
(tutti i campi sono da replicare tante volte quante sono le aree di apprendimento)

Area di apprendimento 1:

Conoscenza e comprensione:

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
inserire l'elenco degli insegnamenti

Area di apprendimento 2:

Conoscenza e comprensione:

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
inserire l'elenco degli insegnamenti

Area di apprendimento 3:

Conoscenza e comprensione:

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
inserire l'elenco degli insegnamenti

QUADRO A4.c RAD
Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Durante il percorso di studi, lo studente matura la capacità di cogliere e analizzare, all'interno dei contesti socioculturali, problemi che richiedono conoscenze scientifico-tecniche e teorico-pratiche. Acquisisce la capacità di valutare le caratteristiche delle diverse ipotesi progettuali e le relative potenzialità al fine di definire l'efficienza, l'efficacia e la sostenibilità (economica, ambientale e sociale) delle scelte fatte in sede di progetto.

Lo studente viene guidato durante le lezioni e nelle esercitazioni di progetto ad assumere un suo personale "punto di vista" che gli permette di acquisire un proprio filtro interpretativo utile a difendere e a motivare le proprie scelte e soluzioni progettuali. Questa autonomia gli permette inoltre di avere la capacità di affrontare non solo i problemi contemporanei che conosce e ha già affrontato ma anche, in proiezione futura, di avere un "punto di vista critico" utile ad affrontare le nuove sfide e tematiche che si troverà ad affrontare nel suo futuro percorso lavorativo in una fase, come l'attuale, di profondi e rapidi mutamenti culturali, tecnologici e di mercato.

Il corso offre, infatti, attività formative utili a stimolare e sviluppare la capacità di lettura critica dei fenomeni in divenire non solo stimolando gli studenti alla risoluzione dei problemi, ma portandoli a comprendere quali siano le effettive domande utili per definire e quindi risolvere i problemi: è quindi stimolato un approccio problem-finding.

L'analisi dei diversi fattori del progetto (sociali, economici, culturali, ambientali) porta lo studente a sviluppare l'autonomia necessaria ad affrontare problemi progettuali di differente complessità ponendo al centro del progetto le necessità poste dall'utenza e con un approccio caratteristico dello User Centered Design.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene:

. tramite le modalità di verifica dell'apprendimento degli insegnamenti, in particolare nelle attività laboratoriali nelle quali, grazie a discussioni individuali e collettive del lavoro svolto, viene data rilevanza alle capacità di scelta tra più opzioni progettuali e di individuazione di criticità e dei metodi per risolverle;

. durante le esperienze del tirocinio curricolare e dei workshop, occasioni fondamentali per sviluppare sia un approccio professionale sia la capacità di interloquire con le differenti realtà del mondo del lavoro;

. a conclusione del corso di studi nella prova di laurea nella quale deve essere esplicitamente evidente la maturità critica ed espressiva dello studente che costituisce elemento di valutazione.

Abilità comunicative

Le abilità comunicative, che si esplicano essenzialmente nel campo del design sia utilizzando supporti visivi, cartacei e digitali, sia in termini verbali, sono parte integrante di ciò che gli studenti devono acquisire per poter spiegare e condividere con altri le proprie ragioni ed elaborazioni progettuali.

Nell'ambito del progetto risulta fondamentale la capacità di rendere visibile a sé e comunicabile agli altri l'idea di progetto. La comunicazione di progetto è infatti una fase fondamentale del processo progettuale che intrinsecamente altro non è che la costruzione di un pensiero articolato di domande e risposte utili alla risoluzione di un problema o al raggiungimento di un obiettivo. L'attività formativa è finalizzata alla costruzione di un proprio percorso progettuale e all'apprendimento di abilità comunicative di tale pensiero. Per questo gli insegnamenti mirano ad alimentare lo spirito collaborativo e la capacità di relazionarsi con compagni o altri interlocutori. I lavori di gruppo, che implicano capacità relazionali, discussioni e un confronto costante con gli altri, sono parte fondante dell'attività didattica. Inoltre tali capacità comunicative e relazionali sono sviluppate anche attraverso sperimentazioni concrete, principalmente all'interno dei laboratori progettuali e di workshop, in cui lo studente utilizza forme di comunicazione differenti in base alle varie fasi del progetto (l'ideazione, la concettualizzazione, l'elaborazione dell'idea, la presentazione del risultato finale) e agli interlocutori con i quali è chiamato a confrontarsi (il docente, il gruppo, il responsabile aziendale, il professionista esterno).

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche: lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari, workshop.

Tali risultati sono verificati attraverso prove in itinere e conclusive, scritte e orali; esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali; presentazione delle elaborazioni finali.

Lo studente impara quindi ad utilizzare relazioni scriptografiche tipiche della fase di analisi, video, fotografia, tecniche del moodboard, dello storyboard, dello schizzo sintetico, fino alle forme del disegno tecnico esecutivo.

Impara inoltre le retoriche verbo-visive che accompagnano le diverse tappe di elaborazione e presentazione del progetto.

La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle suddette abilità comunicative degli studenti.

Capacità di apprendimento

Al termine del percorso di studi, gli studenti sviluppano una capacità progettuale e una cultura critica sui temi del design, nelle sue diverse declinazioni.

Lo studente acquisisce quindi la capacità di generalizzare problemi a partire da casi particolari. Le esercitazioni di progetto, in questo, abilitano lo studente a strutturare un'analisi progettuale, ad interrogare una pluralità di fonti necessarie ad affrontare il tema di progetto, e a definire i principali contesti del progetto individuandone i le principali domande. È così in grado di porsi e porre in modo corretto i quesiti utili a definire gli obiettivi di progetto (problem finding) ed è, quindi, in grado di far convergere tutte le informazioni e i diversi saperi disciplinari appresi nei corsi teorici e nelle diverse esperienze avute nella ricerca del contesto e nella definizione del progetto.

Le attività laboratoriali, gli insegnamenti teorici e le esperienze svolte in workshop e occasioni seminariali gli permettono infatti di sviluppare la capacità di strutturare l'analisi dell'esistente, di interrogare le fonti necessarie a scomporre il tema e ridefinire il problema, ma anche di individuarne i vincoli, di porsi appropriatamente le questioni sul significato delle proposte, di elaborare una risposta progettuale, oltre che di sviluppare modalità di apprendimento autonomo, utile per le sfide che gli studenti dovranno affrontare nel proprio futuro. Ulteriormente, gli studenti acquisiscono esperienza sulle dinamiche e modalità per operare e collaborare all'interno di gruppi di lavoro, anche con la possibilità di confrontarsi con altre figure disciplinari dell'ambito del progetto e professionale.

Le caratteristiche di tali attività didattiche permettono agli studenti di discernere le proprie necessità di apprendimento connesse anche al proseguimento del proprio percorso formativo, garantendo la base necessaria per l'accesso ai successivi livelli di studio e alla professione, e ponendo i fondamenti per l'acquisizione di metodologie da utilizzare per una formazione continua.

Più in generale lo studente è in grado di individuare i nessi tra i diversi ambiti al fine di mettere in luce i tratti di interdisciplinarietà dei fenomeni studiati e, in particolare, facendo riferimenti inerenti l'innovazione rivolta alle imprese.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva quindi dall'intreccio delle differenti modalità didattiche nelle quali si articola il corso di studi: lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari e workshop.

Tali risultati sono verificati attraverso le prove in itinere e conclusive, scritte e orali nonché nella fase di descrizione e presentazione pubblica delle esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive. Il grado di apprendimento degli studenti, quindi, è verificato

attraverso modalità, in itinere e conclusive, programmate nelle attività laboratoriali e negli insegnamenti teorici previsti. La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle capacità di apprendimento in quanto richiede agli studenti di approfondire autonomamente sia la ricerca specifica sia l'elaborazione progettuale del tema scelto o posto nonché di restituirli in maniera efficace nell'elaborato e nella discussione di tesi, anche attraverso la sintesi fra differenti ambiti disciplinari.

QUADRO A5.a RAD

Caratteristiche della prova finale

Caratteristiche della prova di tesi ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato nel quale viene sviluppato un tema proposto autonomamente dal laureando o nel quale, in alternativa, si approfondisce un brief indicato in specifici workshop con le aziende collocati al terzo anno di corso. L'elaborato finale può essere di carattere progettuale o sperimentale.

La prova ha l'obiettivo di evidenziare le qualità ideative, critiche e progettuali del laureando, la sua capacità di utilizzare gli strumenti tecnici e culturali acquisiti nel corso, di gestire e presentare contenuti innovativi nel progetto e la sua autonomia nell'affrontarne le varie fasi del processo di ideazione e realizzazione di un progetto o di una sperimentazione.

Per la scelta del tema della prova, il laureando deve fare riferimento alle competenze acquisite durante il proprio percorso di studi, scegliendo temi coerenti con la propria preparazione sia per quel che riguarda la tematica, sia per il livello di complessità.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

Per lo svolgimento della prova di laurea sono previste tre fasi:

- . la prima per la definizione della proposta di progetto. Tale proposta, dopo uno scambio critico con i docenti, dovrà essere approvata da un'apposita commissione del corso di studi, definita annualmente;
- . la seconda prevede lo sviluppo del progetto ed è gestita dallo studente in autonomia;
- . la terza per la consegna e la discussione dell'elaborato finale in base alle scadenze indicate dalla segreteria per la specifica sessione di laurea.

I progetti sono illustrati dal laureando tramite esposizioni orali supportate da proiezioni, elaborati grafici, eventuali modelli o prototipi e da una relazione scritta che contenga gli elementi fondamentali per raccontare il brief, la ricerca effettuata, lo sviluppo del progetto e il risultato finale ottenuto.

Le scadenze delle tre fasi vengono definite annualmente in base al calendario accademico.

La valutazione della prova finale è di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta del Dipartimento. Ogni commissione è costituita da tre componenti scelti fra i docenti del corso di studio, di ruolo o a contratto. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimali. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantasei centodecimali.

La discussione sulla prova di laurea si svolge nei giorni stabiliti dal calendario didattico e prevede la presentazione, da parte del candidato, dei propri elaborati alla commissione che, al termine dell'esame, si riserva di porre eventuali quesiti sulla soluzione proposta.

Al termine la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa alla prova finale. Il massimo punteggio assegnabile alla prova finale è 7 (sette), salvo la possibilità di attribuire, con voto unanime della commissione, un punteggio più alto per prove di particolare valore.

Nella valutazione si utilizzano i seguenti criteri: autonomia nella gestione del processo progettuale, approfondimento della ricerca, originalità e qualità del progetto, capacità di esposizione e di discussione, capacità di elaborazione delle scelte di metodo e progettuali.

Il giudizio sull'elaborato riflette di norma i seguenti punteggi:

- 6-7 punti: elaborato finale originale di elevato livello scientifico-culturale;
- 3-4-5 punti: elaborato finale di buon livello scientifico-culturale;
- fino a 2 punti: elaborato finale di livello modesto scientifico-culturale.

La menzione di lode viene attribuita con giudizio unanime della commissione, tenendo conto sia il giudizio sull'elaborato finale, sia la carriera complessiva dello studente. Conclusi i lavori della commissione e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini RAD

(le motivazioni dal 21/22 non sono più richieste)

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Il corso di studio sviluppa un progetto formativo negli ambiti del design, approfondendo tematiche del tutto diverse dalla specificità del progetto formativo della medesima classe L-4 - Disegno industriale denominato Design della moda e arti multimediali, che sviluppa invece un diverso percorso formativo centrato sui sistemi produttivi, ideativi, industriali e di consumo dell'arte e della moda, con un interesse specifico al contesto del Made in Italy.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe RAD (da compilare solo in presenza di più corsi nella stessa classe di laurea)

Il corso di studi si differenzia dai corsi della stessa classe di laurea L-4 presenti nell'ateneo in quanto affronta esclusivamente la formazione nell'ambito del design di prodotti e sistemi di prodotti con una particolare attenzione alle aree di intersezione tra transizione ecologica e transizione digitale, come richiesto a livello internazionale dai programmi strategici europei e, localmente, dal tessuto economico-produttivo vicentino, ricco di settori che rappresentano realtà trainanti dell'economia nazionale, nel quale il corso di studi si andrà ad inserire. Il corso nasce, infatti, da una richiesta del territorio attraverso la Fondazione Studi Universitari di Vicenza che ritiene di strategico interesse la promozione dell'insegnamento universitario in Vicenza nel settore del disegno industriale.

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	4	6	4
	MAT/03 Geometria			
Formazione tecnologica	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura			
	INF/01 Informatica	4	12	4
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	14	28	14
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	4	12	4
	M-FIL/04 Estetica			
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6	14	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:		32		
Totale Attività di Base			32 - 72	

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale	36	56	36
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni			
	ICAR/17 Disegno			
	INF/01 Informatica	8	18	8
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione			

Scienze economiche e sociali	SECS -P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/07 Sociologia generale	8	12	8
------------------------------	--	---	----	---

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:	52
---	----

Totale Attività Caratterizzanti	52 - 86
--	---------

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Attività formative affini o integrative	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata			
	BIO/07 Ecologia			
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni			
	ICAR/13 Disegno industriale	18	36	18
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza			
	M-GGR/02 Geografia economico politica			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			

Totale Attività Affini	18 - 36
-------------------------------	---------

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		7	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	12	14
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 57	

I rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
---	-----

Range CFU totali del corso	139 - 251
----------------------------	-----------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 novembre 2021	pagina 1 / 1
delibera n. 93/dCP/2021 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 2

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

5. Ricerca

a) Contratto di ricerca con Assindustria Venetocentro – Imprenditori Padova Treviso per “Studi di approfondimento sull’assetto degli spazi pubblici, del verde e dei servizi dell’area produttiva di San Michele (comuni di Pieve di Soligo e Sernaglia della Battaglia)” – responsabili proff. Fabian e Ferrari

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 24, comma 1, lett. o);

visto il “Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale”, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

richiamata la propria delibera n. 30 del 10 marzo 2021, con la quale si autorizzava la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con Assindustria Venetocentro - Imprenditori Padova Treviso, per collaborare allo sviluppo di attività del cluster di ricerca City-Lab di ricerca e progetto sulla città e il territorio;

considerato che Assindustria Venetocentro ha promosso, in collaborazione con la Provincia di Treviso, il Comune di Pieve di Soligo e il Comune di Sernaglia della Battaglia, il progetto “Smart Oasis” per l’area produttiva di S. Michele – area posta a cavallo dei comuni di Pieve di Soligo e Sernaglia della Battaglia e già individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP della Provincia di Treviso come una delle piattaforme produttive strategiche del territorio provinciale;

visto che, nell’ambito del protocollo d'intesa con luav precedentemente citato, Assindustria Venetocentro propone al Cluster City-Lab di collaborare ad un’attività di ricerca finalizzata a migliorare la qualità urbana, ambientale e paesaggistica dell’area produttiva di S. Michele;

rilevato l’interesse dell’ateneo e, in particolare, del Cluster City-Lab, nell’approfondire le proprie ricerche nel settore della riqualificazione territoriale ed urbana con particolare riferimento all’area veneta e ai siti e distretti produttivi dismessi o attivi;

visto il testo del contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati da sottoscrivere con Assindustria Venetocentro sull’assetto degli spazi pubblici, del verde e dei servizi dell’area produttiva di San Michele;

visto che l’accordo, di cui sono proponenti i proff. Lorenzo Fabian e Marco Ferrari, ha durata di 6 mesi e riconosce a luav un corrispettivo di euro 10.000,00 più I.V.A.;

sentito il prof. Francesco Musco, direttore della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, a maggioranza,

1. di autorizzare la sottoscrizione di un contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Assindustria Venetocentro - Imprenditori Padova Treviso, per “Studi di approfondimento sull’assetto degli spazi pubblici, del verde e dei servizi dell’area produttiva di San Michele (comuni di Pieve di Soligo e Sernaglia della Battaglia)” (allegato 5a.1);

2. di approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca per conto terzi (allegato 5a.2);

3. di assegnare per parte luav la responsabilità del contratto di ricerca ai proff. Lorenzo Fabian e Marco Ferrari

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all’Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

vai all'allegato 5a.1

vai all'allegato 5a.2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONTRATTO DI RICERCA COMMISSIONATA CON CONTITOLARITÀ DEI RISULTATI

Tra

Università Iuav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.

80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal

prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 10 novembre 1954 Rettore pro-tempore

di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

Assindustria Venetocentro - Imprenditori Padova Treviso, con sede legale in

35131 Padova, Via via Edoardo Plinio Masini 2, Codice Fiscale e Partita IVA

92293280282, nel seguito denominata anche la Committente, rappresentata dal

Presidente Leopoldo Destro con l'assistenza del Direttore Generale Giuseppe

Milan;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio

della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in

collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello na-

zionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi

alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli

stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- la Committente annovera tra i suoi fini istituzionali la promozione, in

collaborazione con le Istituzioni, gli Enti Locali, la Scuola e l'Università

nonché con le Organizzazioni economiche, politiche, sociali e culturali, di

ogni iniziativa volta a perseguire la crescita e lo sviluppo del territorio;

- le Parti hanno sottoscritto il protocollo d'intesa 27 maggio 2021 mirato a

sviluppare e promuovere la ricerca nell'ambito di progetti di riqualificazione, di rigenerazione urbana e di miglioramento dell'assetto infrastrutturale di aree produttive individuate da Assindustria Venetocentro nel territorio delle Province di Padova e di Treviso, autorizzato nella seduta del Consiglio di Dipartimento di Culture del Progetto del 10 marzo 2021;

- la Committente ha promosso, in collaborazione con la Provincia di Treviso, il Comune di Pieve di Soligo e il Comune di Sernaglia della Battaglia, il progetto "Smart Oasis" per l'area produttiva di S. Michele - area posta a cavallo dei comuni di Pieve di Soligo e Sernaglia della Battaglia e già individuata dal PTCP della Provincia di Treviso come una delle piattaforme produttive strategiche del territorio provinciale;
- nell'ambito del succitato progetto "Smart Oasis" la Committente intende promuovere un'attività di ricerca finalizzata a migliorare la qualità urbana, ambientale e paesaggistica dell'area produttiva di S. Michele aumentandone contemporaneamente la competitività sul piano economico-produttivo;
- Iuav ha approvato con delibera n.24/dCP/2020 del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto dell'8 aprile 2020 la costituzione del Cluster City-Lab "Cluster di ricerca e progetto sulla città e il territorio", laboratorio di ricerca con la più alta qualità progettuale e adeguata strutturazione interdisciplinare che vede un coinvolgimento ampio del territorio e la partecipazione attiva di stakeholders nazionali e inter-nazionali di rilievo (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, NGO, imprese private, aziende, etc.);
- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di

Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore

della riqualificazione territoriale ed urbana con particolare riferimento

all'area veneta e ai siti/distretti produttivi dismessi o attivi, ed è inte-

ressata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando

con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

- la Committente ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca da

sviluppare nell'ambito del progetto "Smart Oasis" l'Università Iuav di Vene-

zia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche

necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato ed in quanto soggetto

già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su

citati, tenuto conto dell'esperienza del Dipartimento di Culture del Progetto;

Visto

il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale

emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del...../il

decreto del direttore del Dipartimento di Culture del Progetto Rep.

n.....prot. n. / la delibera del Consiglio di Amministrazione del

....., che autorizza la stipula della presente convenzione;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto

La Committente affida a Iuav, che accetta, un programma di ricerca relativo

a: studi di approfondimento sull'assetto degli spazi pubblici, del verde e

dei servizi dell'area produttiva di San Michele (comuni di Pieve di Soligo e

Sernaglia della Battaglia).

Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Nell'ambito del presente contratto verranno finanziate borse di ricerca ai fini della realizzazione delle attività in parola.

Art. 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 6 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede della Committente (o altri spazi da questo messi a disposizione anche all'interno di strutture di suoi associati) con modalità da definire tra i responsabili scientifici, nel rispetto della normativa regionale e nazionale per l'emergenza COVID-19.

Art. 4 - Obblighi delle Parti

Iuav e la Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporne.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs 81/2008.

Art. 5 - Responsabili della ricerca

Responsabili scientifici dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav sono i proff. Lorenzo Fabian e Marco Ferrari del cluster di ricerca City-Lab "Cluster di ricerca e progetto sulla città e il territorio".

Responsabile/referente del programma di ricerca per la Committente è l'avv. Paolo Antonello dell'Area Edilizia Territorio Urbanistica Trasporti di Assindustria Venetocentro.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Art. 6 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, ogni 3 (tre) mesi sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la

massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 8 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, Iuav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dalla Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Responsabile/referente del programma di ricerca per la Committente indicato nell'art. 5 il quale dovrà, entro 30 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, Iuav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dalla Committente dandone preventiva comunicazione scritta a quest'ultima.

Art. 9 - Proprietà dei risultati

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati che possano essere raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Le Parti stabiliscono che eventuali risultati della ricerca, brevettabili e

non, saranno in contitolarità tra l'Università e la Committente nella misura

che sarà determinata tenendo conto dei contributi inventivi e degli apporti

(in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie) delle Parti.

Le Parti, sulla base delle rispettive percentuali di contitolarità dei risul-

tati, si impegnano a stipulare specifici accordi per la protezione dei risul-

tati condivisi, provvedendo nel contempo a disciplinare espressamente la ri-

partizione dei costi di brevettazione e degli eventuali ricavi derivanti dallo

sfruttamento commerciale dei risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del

programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto,

nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi

cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pub-

blico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o alla Committente e comunque

decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Art. 10 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto la Committente

corrisponderà a Iuav l'importo complessivo di Euro 10.000,00 (diecimila/00),

oltre IVA ai sensi di Legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte

dell'Università, come segue :

- Euro 5.000,00 (cinquemila/00), oltre IVA alla stipula della convenzione;
- Euro 5.000,00 (cinquemila/00), oltre IVA alla conclusione dell'attività.

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 30 giorni

dalla data del ricevimento da parte della Committente delle fatture emesse da

Iuav.

Art. 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c.c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del Titolo II del libro Quarto del Codice Civile, in quanto applicabili.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per la Società Assindustria Venetocentro, con sede in Padova, Via via Edoardo Plinio Masini 2, può essere contattato al seguente indirizzo email: info@assindustriavenetocentro.it . Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@assindustriavenetocentro.it .

Art. 13 - Controversie

Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima

collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere

in sede di interpretazione e attuazione del presente contratto.

Per le eventuali controversie relative all'interpretazione e attuazione del

presente contratto, non definite in via amichevole, sarà competente in via

esclusiva il Foro di Venezia.

Art. 14 - Oneri fiscali

L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta da Iuav in modo

virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle

Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese

relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Art. 15 - Clausola finale

Le Parti si danno reciprocamente atto e riconoscono, anche ai fini dell'art.

1341 c.c., che tutte le clausole che compongono il presente contratto sono

state oggetto di specifica trattativa tra le Parti.

(Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi

dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.)

Letto, approvato e sottoscritto

Università Iuav di Venezia

Assindustria Venetocentro

Il Rettore

Imprenditori Padova Treviso

Prof. Benno Albrecht

Il Presidente

Dott. Leopoldo Destro

Allegato tecnico

Il progetto Smart Oasis per l'area produttiva di S. Michele - area posta a cavallo dei comuni di Pieve di Soligo e Sernaglia della Battaglia e già individuata dal PTCP della Provincia di Treviso come una delle piattaforme produttive strategiche del territorio provinciale - vede riuniti Assindustria Veneto Centro, Provincia di Treviso e le due amministrazioni comunali con l'obiettivo di migliorare la qualità urbana, ambientale e paesaggistica dell'area stessa, aumentandone contemporaneamente la competitività sul piano economico-produttivo.

Nel 2019 IUAV ha organizzato il workshop intensivo *Territori della produzione* all'interno del quale si è prodotta una *vision* per l'area in oggetto che ha evidenziato come ogni intervento sull'area non possa prescindere da una più attenta comprensione di quelle che sono le relazioni con i centri abitati vicini e con gli elementi di pregio ambientale e paesaggistico - il corso del Piave e quello del Soligo, i Palù e il territorio agricolo, le colline e i primi rilievi della Pedemontana - che caratterizzano nel suo insieme il Quartier del Pieve.

I risultati di questo primo lavoro sono stati esposti (anche alla presenza degli imprenditori dell'area) in un seminario svoltosi presso la sede di Asco Piave a Pieve di Soligo nel giugno del 2019.

A partire da queste premesse, l'oggetto del presente incarico è una ricerca elaborata da Iuav volta ad approfondire le ipotesi già avanzate nel workshop e a dare maggiore operatività alla *vision* prodotta, sviluppandola e mettendola a sistema con le altre progettualità del territorio (*in primis* i PAT e Piani degli Interventi) e verificando puntualmente la fattibilità di alcune ipotesi.

Più in particolare, tale approfondimento (costruito anche a partire da un'ipotesi di cronologia attuativa della stessa *vision*) riguarderà studi e ricerche per progetti specifici volti a definire l'assetto del verde e degli spazi aperti pubblici (sia nei loro aspetti sistemici che in quelli più puntuali) oltre che una rete di mobilità lenta di collegamento con i centri abitati vicini e con le principali aree di interesse paesaggistico e ambientale limitrofe. A ciò si legherà una riflessione sulla localizzazione di possibili servizi alle imprese (punti condivisi di presentazione e pubblicizzazione dell'attività delle aziende, aree di accoglienza per i camion, ecc.) e ai cittadini (attrezzature sportive, aree di sosta attrezzate, ecc.) in grado di rendere l'area maggiormente attrattiva e integrata ai vicini centri abitati.

Al termine del lavoro Assindustria, Provincia e amministrazioni saranno in grado di presentare alla comunità (cittadini e imprenditori) un progetto per spazi pubblici, servizi e luoghi della mobilità come parte di un più ampio scenario (*vision*) che incrocia i temi ambientali e paesaggistici (fragilità, rischio idraulico, anche tenuto conto del progetto di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni per il periodo 2021-2027, inquinamento acustico e visivo) con le questioni di sviluppo urbano ed economico.

Il documento potrà senz'altro essere utilizzato dai settori urbanistica delle rispettive amministrazioni comunali interessate per la predisposizione di eventuali varianti ai Piani degli Interventi, ma anche dai settori lavori pubblici come quadro orientativo per lo sviluppo di futuri progetti esecutivi sulle aree.

Durata

La durata del contratto è di 6 mesi a partire dalla firma e comunque dal

momento in cui IUAV avrà a disposizione gli strumenti digitali e informativi

necessari allo sviluppo della fase progettuale e potrà essere di comune accordo

prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

I lavori seguiranno il seguente *timesheet*:

fase 0: reperimento degli strumenti digitali (cartografie, analisi territoriali e database digitali editabili) e informativi (aspetti proprietari, vincolistici, ambientali, idraulici, dei trasporti) utili all'elaborazione del piano

fase 1 (a 3 mesi dalla conclusione della fase 0): consegna della prima bozza di progetto con le linee guida per lo sviluppo dei progetti di approfondimento e cronologia attuativa

fase 2 (a 6 mesi dalla conclusione della fase 0): consegna finale delle linee guida, della cronologia attuativa e dei progetti di approfondimento.

Gruppo di Lavoro

Il proff. Lorenzo Fabian e Marco Ferrari, responsabili scientifici per IUAV, individueranno uno o più collaboratori per dare esecuzione alla convenzione in oggetto anche inserendo il progetto all'interno di più ampi programmi di ricerca attivati con specifici assegni. Il gruppo di lavoro di IUAV si dovrà coordinare (oltre che con i referenti di Assindustria, Provincia e amministrazioni comunali) indicativamente con:

I tecnici vincitori del concorso sul "brand d'area" che stanno già lavorando a una strategia comunicativa e informativa condivisa.

I tecnici individuati dalle amministrazioni comunali e dalla Provincia che

offriranno la loro disponibilità per il reperimento degli strumenti utili

(cartografie, analisi territoriali e database digitali editabili) all'elabo-

razione del documento e un confronto operativo per quanto attiene agli aspetti

proprietary, vincolistici, ambientali, idraulici, dei trasporti e di fattibi-

lità tecnica-procedurale delle proposte.

La già costituita associazione di imprese del parco industriale di S. Michele

attraverso interviste o altri strumenti conoscitivi e d'indagine, al fine di

comprendere problemi e criticità specifiche dell'area.

Altri soggetti (enti, associazioni, eventuali altri gruppi di cittadini..)

gestori di servizi specifici (reti energetiche, dati, sorveglianza..) o porta-

tori di un interesse specifico sul territorio in oggetto.

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Marco Ferrari, Lorenzo Fabian	
Dipartimento	Dipartimento di Culture del Progetto	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Paolo
	cognome	Antonello
	ruolo ricoperto:	responsabile Area Edilizia Territorio Urbanistica Trasporti
	ente/società:	Assindustria Veneto centro
	indirizzo	via Edoardo Plinio Masini, 2
	CAP	35131
	PARTITA IVA	92293280282
	C.F.	92293280282
	città	Padova
	telefono uff.	
	telefono cell.	
fax		
e -mail		
Oggetto della convenzione	Studi di approfondimento sull'assetto degli spazi pubblici, del verde e dei servizi dell'area produttiva di San Michele (comuni di Pieve di Soligo e Sernaglia della Battaglia)	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 14, ICAR 21	
Attività svolta :	Ricerca commissionata	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	studi e ricerche per progetti specifici volti a definire l'assetto del verde e degli spazi aperti pubblici (sia nei loro aspetti sistemici che in quelli più puntuali) oltre che una rete di mobilità lenta di collegamento con i centri abitati vicini e con le principali aree di interesse paesaggistico e ambientale limitrofe.	
Principali scadenze Operative	relazioni intermedie, ogni 3 (tre) mesi sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo; una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 100.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 100.000)		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	6	

Parte 2) **a** BUDGET DI COMMESSA (Articolo 5, comma 1 del Regolamento)

COMPONENTI						
A	Provento Globale (al netto Iva)	10.000,00				
B	Assegni di ricerca					
C= A-B	Provento Globale (al netto Iva)	10.000,00				
D	ritenuta di ateneo pari al 5% su assegni di ricerca	0,00				
E	quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo [10% del provento globale netto]	1.000,00				
G	fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del provento globale netto	1.000,00				
H	quota di ateneo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo. (2% del provento globale netto)	200,00				
L) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			7.800,00			
	L1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)		0,00			
	L2) Costo Personale Interno durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00			
	L3) Costo Personale Interno fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		0,00			
	L4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		0,00			
	L5) Viaggi /Missioni		0,00			
			0,00			
	L6) Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature		0,00			
	L7) Consumo		500,00			
	L8) Borse di ricerca		7.300,00			
	L9) Altro (pubblicazioni, convegni, traduzioni, mostre)		0,00			
TOT. (=C-D-E-F-G-H-I-L)			7.800,00			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto L1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1				
Tot. complessivo (=H1)				

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo durante l'orario di lavoro (punto L2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
1							
2							
Tot. complessivo (=H2)				0,00			

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo fuori orario di lavoro (punto L3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1				
2				
3				
Tot. complessivo (=H3)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto L4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1		0	
Tot. complessivo (=H4)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	0,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	0,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	0,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	7.300,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	500,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	0,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.11.04.46	prestazioni professionali su progetti di ricerca	0,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		7.800,00

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 novembre 2021	pagina 1 / 1
delibera n. 94/dCP/2021 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 2

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

5. Ricerca

b) Contratto di ricerca con il Comune di Castelfranco Veneto “Dalla verifica del PAES alla redazione del PAESC per il territorio del Comune di Castelfranco Veneto” – responsabile prof. Peron

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 24, comma 1, lett. o);

visto il “Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale”, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

considerato che luav e il Comune di Castelfranco Veneto hanno collaborato ad attività di studi e ricerche con riferimento agli obiettivi del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) e del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, attraverso contratti di ricerca stipulati nel 2012, nel 2014 e nel 2016;

considerato che il Comune intende proseguire le azioni intraprese negli anni scorsi, analizzando dal punto di vista dell'efficienza energetica lo stato degli edifici di proprietà, continuando il percorso di miglioramento delle prestazioni e diminuzione delle emissioni in atmosfera, realizzando interventi e partecipando a bandi di finanziamento a livello regionale e nazionale;

visto che il Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale FisTec, ha sviluppato ricerche specifiche nel campo dell'energetica degli edifici ed è interessata a svolgere studi e ricerche in materia di audit energetico e analisi delle possibilità di riqualificazione del patrimonio immobiliare;

visto il testo del contratto di ricerca finanziata da sottoscrivere con il Comune di Castelfranco Veneto per la continuazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) e del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile;

visto che l'accordo, di cui è proponente il prof. Fabio Peron, ha durata di 12 mesi e riconosce a luav un contributo complessivo di 30.000,00 euro;

sentito il prof. Francesco Musco, direttore della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, a maggioranza,

1. di autorizzare la sottoscrizione di un contratto di ricerca finanziata con il Comune di Castelfranco Veneto sul tema “Dalla verifica del PAES alla redazione del PAESC per il territorio del Comune di Castelfranco Veneto” (allegato 5b.1);

2. di approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca per conto terzi (allegato 5b.2);

3. di assegnare per parte luav la responsabilità del contratto di ricerca al prof. Fabio Peron

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

vai all'allegato 5b.1

vai all'allegato 5b.2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONTRATTO DI RICERCA FINANZIATA

Tra

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 10 novembre 1957 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

il Comune di Castelfranco Veneto con sede in Castelfranco Veneto (TV), Via F.M. Preti Codice Fiscale e Partita IVA 00481880268, (di seguito denominata Comune) rappresentata dal dirigente settore tecnico Arch. Luca Pozzobon nato a Castelfranco Veneto (TV) il 25.04.1964.

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- Iuav in particolare mediante il Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale, ha sviluppato ricerche di base specifiche nel campo dell'energetica degli edifici e della qualità del costruire ed è interessata a sperimentare studi e ricerche in materia di audit energetico e analisi delle possibilità di riqualificazione del patrimonio immobiliare;

- il Comune intende continuare le azioni intraprese al fine di raggiungere gli obiettivi fissati con l'adesione al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors)

	in data 31 maggio 2013 e con l'approvazione del Piano d'Azione per l'Energia	
	Sostenibile in data 9 maggio 2014;	
	- considerato che tra le parti è stata avviata un'attività di studi e ricerche	
	con riferimento alle azioni previste dal Patto dei Sindaci (Covenant of	
	Mayors) e dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, che si è svolta	
	attraverso i contratti di ricerca autorizzati con Delibera del Senato Accade-	
	mico del 30 maggio 2012 e del Consiglio di Amministrazione del 7 giugno 2012,	
	Decreto del Direttore del Dipartimento Repertorio n. 230/2014 Prot n. 23779	
	del 26/11/2014 e delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre	
	2014, Delibera del Senato Accademico del 13 luglio 2016 e Delibera del Consi-	
	glio di Amministrazione del 20 luglio 2016;	
	- il Comune intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e	
	promuovere un'attività di studio e ricerca dedicata a concretizzare le azioni	
	previste dal proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e aggiornarlo	
	per arrivare alla redazione del Piano d'azione per l'Energia Sostenibile e il	
	Clima (PAESC).	
	- il Comune intende proseguire l'attività di sensibilizzazione della popola-	
	zione all'uso razionale dell'energia attraverso lo Sportello Energia e la	
	formazione sui temi del risparmio energetico e delle energie rinnovabili con	
	incontri presso le diverse realtà scolastiche del comune e del circondario;	
	- il Comune intende analizzare dal punto di vista dell'efficienza energetica	
	lo stato di tutti gli edifici di proprietà e proseguire nel percorso di	
	miglioramento delle prestazioni e diminuzione delle emissioni in atmosfera	
	realizzando interventi e partecipando a bandi di finanziamento a livello	
	regionale e nazionale;	

	- il Comune è interessato a sostenere la ricerca universitaria e intende	
	avvalersi del supporto scientifico e metodologico di Iuav, in particolare del	
	Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale;	
	- Iuav e il Comune hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle	
	tematiche oggetto del presente accordo;	
	Visto	
	- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale	
	emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;	
	- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del...../il	
	decreto del direttore del Dipartimento di Culture del Progetto rep.	
	n.....prot. n./ la delibera del Consiglio di Amministrazione del	
	, che autorizza la stipula della presente convenzione;	
	con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue	
	Art. 1 - Oggetto	
	Il Comune contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: Dalla	
	verifica del PAES alla redazione del PAESC per il territorio del Comune di	
	Castelfranco Veneto. Il programma della ricerca è articolato in una serie di	
	attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e	
	sostanziale del presente contratto.	
	Nell'ambito del presente contratto verranno finanziate borse di ricerca ai	
	fini della realizzazione delle attività in parola.	
	Art. 2 - Durata	
	Il presente contratto avrà la durata di 12 mesi a partire dalla data di sotto-	
	scrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su	
	richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.	

	Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività	
	Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav	
	e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del [so-	
	cietà/ente] con modalità da definire tra i responsabili scientifici, nel	
	rispetto della normativa regionale e nazionale per l'emergenza COVID-19.	
	Art. 4 - Responsabili della ricerca	
	Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è	
	il prof. prof. Fabio Peron Responsabile/referente del programma di ricerca	
	per il Comune è l'arch. Luca Pozzobon.	
	Art. 5 - Relazioni	
	Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:	
	- relazioni intermedie, ogni 6 mesi sullo stato dell'attività che, oltre a	
	dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di rife-	
	rimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto pe-	
	riodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei	
	lavori previsti per il periodo successivo;	
	- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del	
	programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
	Art. 6 - Contributo alla ricerca	
	A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del	
	presente contratto il Comune verserà a Iuav l'importo complessivo di Euro	
	30.000,00 (trentamila/00), da corrispondersi in 3 parti come di seguito indi-	
	cato:	
	- una prima parte pari al 50% del contributo su citato alla stipula della	
	presente convenzione;	

	- una seconda parte pari al 25% del contributo su citato alla conclusione del	
	primo anno di attività.	
	- una terza parte pari al 25% del contributo su citato alla conclusione del	
	secondo anno di attività.	
	Il Comune si impegna inoltre a consentire a personale Iuav di frequentare	
	proprie strutture e utilizzare proprie apparecchiature.	
	Art. 7 - Tutela del segreto	
	Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la	
	massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi,	
	le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento	
	del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad	
	utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del	
	presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla bre-	
	vettabilità di detti risultati.	
	Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del	
	programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto,	
	nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi	
	cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pub-	
	blico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o al Comune e comunque decorsi	
	cinque anni dalla cessazione del contratto.	
	Art. 8 - Proprietà dei risultati	
	Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utiliz-	
	zazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizza-	
	zione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblica-	
	zioni, che essi sono scaturiti con il contributo del Committente.	

	Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto	
	del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari. L'eventuale brevettazione	
	dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le	
	parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate	
	all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei	
	risultati.	
	Art. 9 - Risoluzione	
	In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal	
	presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adem-	
	piere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.	
	Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro	
	Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.	
	Art. 10 - Trattamento dei dati personali	
	Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679	
	"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti	
	"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto	
	siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il	
	Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,	
	30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: pri-	
	vac@iuav.it . Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato	
	ai seguenti indirizzi:	
	email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it	
	Il Titolare del trattamento per il Comune può essere contattato al seguente	
	indirizzo email: Il Responsabile della protezione dei dati può essere	
	contattato ai seguenti indirizzi:	

email [REDACTED]

Art. 11 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 12 - Oneri fiscali

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta da Iuav in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642'72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

(Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.)

Letto, approvato e sottoscritto.

Università Iuav di Venezia

Comune di Castelfranco Veneto

Il Rettore

Il Dirigente settore tecnico

Prof. Benno Albrecht

Arch. Luca Pozzobon

Allegato Tecnico

Il Comune di Castelfranco Veneto ha aderito al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) il 31 maggio 2013 e successivamente dopo aver approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile in data 9 maggio 2014 ha iniziato a intraprendere una serie di azioni per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici scolastici di proprietà

1 Analisi

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	prof. Fabio Peron	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto	Fabio Peron	
Committente:	nome:	Luca
	cognome	Pozzobon
	ruolo ricoperto:	Dirigente Settore Tecnico
	ente/società:	Comune di Castelfranco Veneto
	indirizzo	Via F.M. Preti
	CAP	31033
	PARTITA IVA	481880268
	C.F.	481880268
	città	Castelfranco Veneto
	telefono uff.	_0423735745
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	pozzobon@comune.castelfranco-veneto.tv.it
Oggetto della convenzione	Il PAES e il PAESC del Comune di Castelfranco Veneto	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ING-IND 11 Fisica Tecnica Ambientale	
Attività svolta :	analisi dello stato di realizzazione del PAES del Comune di Castelfranco.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Report di ricerca e articoli scientifici	
Principali scadenze Operative	Report dell'attività dopo 6, 12 mesi.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 100.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 100.000		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		

Durata del Contratto (mesi)	12
-----------------------------	----

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	30.000,00
B	Assegni di ricerca	
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%	0,00
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari all'8%	2.400,00
D1	Ritenuta a favore del Fondo per la premialità, su provento globale pari al 2%	600,00
D3	Quota destinata ai compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo max 10% provento globale (ai sensi del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230) *	
E=(A-B-C-D1-D2-D3)	Provento effettivo	27.000,00
F	Borse di ricerca	19.000,00
G	Costo Personale Docente Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 1)	0,00
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	0,00
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	0,00
L	Viaggi /Missioni	0,00
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	6.000,00
N	Consumo	2.000,00
O	Altro (.....)	
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		27.000,00

*Il responsabile scientifico dovrà formulare successivamente alla redazione della scheda di programmazione le proposte di incarico e di compenso, con nomi e cognomi, incluso se stesso. I provvedimenti di attribuzione (Decreto Rettorale per i docenti, Decreto del DG per il personale tecnico amministrativo) dovranno dettagliare il contenuto dell'incarico e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni personale tecnico (punto 2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 2)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1		0	
Totale complessivo (=3)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	
CA.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Docente	
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	19.000,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	2.000,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.46	prestazioni professionali su progetti di ricerca	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	6.000,00
Totale piano della spesa		27.000,00

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 novembre 2021	pagina 1 / 1
delibera n. 95/dCP/2021 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 1

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

5. Ricerca

c) Accordo di riservatezza con Paladin S.P.A. – responsabile prof. Sinico

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 24, comma 1, lett. o);

visto il "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale", emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

visto che Paladin S.P.A., azienda vinicola nata nel 1962, che produce vini d'eccellenza tipici dell'area del Lison-Pramaggiore, intende valorizzare le specificità e la profondità identitaria del proprio prodotto;

visto che l'attività del Laboratory for User Centered Applied Research - UserLab consiste nella verifica di prodotti industriali, artefatti comunicativi e servizi con indagini sperimentali sugli utenti, raccogliendo e analizzando i dati delle risposte degli utenti in funzione di singole scelte progettuali, permettendo una conoscenza oggettiva della validità user-centered;

considerato che, per raggiungere il proprio obiettivo, Paladin S.p.A. intende avvalersi delle competenze maturate da USER LAB;

ravvisata l'opportunità che, preliminarmente alla definizione di accordi di consulenza e collaborazione, le parti concordino le condizioni di riservatezza in cui scambiare le informazioni tecnico-scientifiche, commerciali e di ogni altro tipo;

visto il testo dell'accordo da stipularsi con Paladin S.p.A., che non comporta alcun onere a carico dell'ateneo ed è preliminare alla definizione di successivi accordi attuativi di consulenza e collaborazione tra le parti;

sentito il prof. Francesco Musco, direttore della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, a maggioranza,

di autorizzare la sottoscrizione di un Accordo di riservatezza con Paladin S.P.A. (allegato 5c.1), assegnandone la responsabilità, per parte luav, al prof. Michele Sinico.

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

vai all'allegato 5c.1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ACCORDO DI RISERVATEZZA

Il presente Accordo di Riservatezza ("Accordo") ha efficacia dalla data del

_____ ("Data Effettiva")

TRA

Università Iuav di Venezia USER-LAB Laboratory For User-Centered Applied Research, nel seguito denominata/o "Università/Centro di Ricerca", con sede in Santa Croce 191 30135 PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it C.F. 80009280274P.

IVA 00708670278, rappresentata dal Rettore Prof. Benno Albrecht;

E

Paladin S.P.A. , con sede legale in Via Postumia , 2 - 33076 Pravisdomini (PN)

CF e P. IVA 01426340939 in persona del proprio rappresentante autorizzato

_____;

di seguito indicate anche singolarmente come "la Parte" e congiuntamente come

"le Parti"

Premesso che

Paladin S.P.A. è un'azienda vinicola nata nel 1962, dedita al rispetto delle tradizioni e dei valori per valorizzare la tipicità territoriale dell'area, il Lison-Pramaggiore, producendo vini d'eccellenza.

Il laboratorio USERLAB dell'Università Iuav di Venezia verifica prodotti industriali, artefatti comunicativi e servizi con indagini sperimentali sugli utenti, raccogliendo e analizzando i dati delle risposte degli utenti in funzione del prototipo, in funzione di singole scelte progettuali, o per elaborare modelli euristici complessi finalizzati all'innovazione. A richiesta il laboratorio realizza valutazioni sul prototipo pre e post commercializzato, test sulle opzioni progettuali, e certificazioni sugli utenti reali. Il report

	permette una conoscenza oggettiva della validità user-centered, a garanzia	
	degli investimenti commerciali.	
	le parti intendono attivare di un progetto mirato ad elevare la valorizzazione	
	dello specifico contributo della terra, del patrimonio territoriale, della	
	tradizione di lavoro, aggiungendo profondità identitaria al prodotto, mo-	
	strando, nel concreto consumo, le vie di un portato culturale unico;	
	Paladin S.P.A. e USER IAB intendono rivelare reciprocamente informazioni	
	tecnico-scientifiche, commerciali e/o di ogni altro tipo per lo svolgimento	
	delle attività previste nello stipulando Contratto;	
	Ai fini del presente accordo di riservatezza Paladin S.P.A. e USER IAB sono	
	considerate sia Parte Emittente che Parte Ricevente, in quanto si prevede che	
	lo scambio di informazioni sia bilaterale ed il presente accordo è perciò di	
	mutua riservatezza;	
	La Parte che emette le informazioni desidera regolare il trattamento delle	
	informazioni tecnico-scientifiche, commerciali e/o di ogni altro tipo trasfe-	
	rite, verbalmente o per iscritto tra le Parti;	
	Tutto ciò premesso	
	Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo	
	di riservatezza (qui di seguito "l'Accordo").	
	Ai fini del presente Accordo sono considerate "Informazioni Riservate" tutte	
	le informazioni, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, atti, docu-	
	menti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappre-	
	sentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni relative alla tecnolo-	
	gia e a processi produttivi, modelli, tavole, codici oggetto, codici sorgente,	
	codici eseguibili - registrati e non - rivelati o consegnati da una Parte	

all'altra allo scopo di eseguire quanto in premesse che al tempo della rivelazione o della consegna siano identificati come di natura riservata.

La natura riservata delle Informazioni trasmesse da una parte (Parte Rivelante) all'altra (Parte Ricevente), dovrà essere evidenziata mediante timbro o indicazione dell'apposita dicitura "Riservato" o "Confidenziale", onde consentire alle Parti medesime e ai soggetti autorizzati l'immediata individuazione degli stessi e il conseguente rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dal presente Accordo.

Le Informazioni Riservate che siano trasmesse verbalmente dovranno essere identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con l'apposita dicitura "Riservato" o "Confidenziale" non oltre 15 (quindici) giorni dalla data della comunicazione orale.

Le Parti si impegnano a mantenere confidenziali le Informazioni Riservate e a non comunicarle a terzi se non in quanto strettamente necessario per la realizzazione degli obiettivi di cui alle premesse, a condizione che dette persone si impegnino preventivamente per iscritto a tenere a loro volta riservate le Informazioni in questione e a non usarle se non per gli scopi permessi dal presente Accordo.

Le Parti assumono in ogni caso la piena responsabilità per ogni eventuale violazione da parte di qualsiasi persona ad esse collegata o da terzi ai quali le Informazioni Riservate siano state fornite nell'ambito del presente Accordo, degli obblighi di riservatezza qui contenuti.

L'obbligo di Riservatezza sopra indicato non si applicherà alle Informazioni Riservate per le quali la Parte Ricevente possa dimostrare che:

	si tratta d'informazioni già di pubblico dominio, o divenute di pubblico	
	dominio non a seguito di violazione dell'obbligo di riservatezza da parte	
	della Parte Ricevente, o si tratta d'informazioni che è la Parte Ricevente è	
	tenuta a rivelare per disposizione di legge o di regolamento per disposizione	
	di qualsiasi autorità competente in materia purché le Parti si siano previa-	
	mente consultate circa le modalità e i contenuti di tale divulgazione, salvo	
	diversa previsione di legge, di regolamento o della pubblica autorità o	
	si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente ha ottenuto legittimamente da	
	terzi senza obbligo di riservatezza, o si tratta di Informazioni che la Parte	
	Ricevente è in grado di dimostrare con idonea documentazione essere già nel	
	suo legittimo possesso prima che venissero fornite dall'altra Parte, o	
	si tratta di informazioni sviluppate indipendentemente e in buona fede da	
	personale della Parte Ricevente che non abbia avuto possibilità di accesso	
	alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte.	
	siano state divulgate per adempimento di legge o su richiesta di un'Autorità	
	Governativa o Giurisdizionale competente.	
	Nel caso si verifichi la fattispecie di cui all'ultimo trattino del comma	
	precedente la Parte che riceve le informazioni, compatibilmente con gli even-	
	tuali vincoli di legge, dovrà immediatamente notificare all'altra Parte ren-	
	dendosi disponibile a coadiuvare quest'ultima in ogni più opportuna azione	
	tesa ad evitare la divulgazione delle Informazioni Riservate in questione	
	Le Informazioni Riservate saranno coperte dall'obbligo di Riservatezza per	
	tutta la durata del Contratto Quadro, e per un periodo ulteriore di anni 3	
	(tre).	
	Con la stipula del presente Accordo non si intende attribuire o far sorgere	

	in capo alla Parte Ricevente l'informazione alcuna licenza, altro diritto	
	d'uso o altro diritto sulle Informazioni Riservate rivelate dalla Parte Emit-	
	tente l'informazione che rimangono, pertanto, di proprietà di quest'ultima.	
	Ciascuna delle Parti si obbliga, sin d'ora, ad agire in modo che la divulga-	
	zione delle Informazioni Riservate rivelate nell'ambito del presente Accordo	
	non violi leggi vigenti ed applicabili né diritti di terzi e tiene indenne	
	l'altra da qualsiasi danno, perdita o costo derivante dal non rispetto di	
	questo obbligo.	
	Il presente Accordo avrà validità per un periodo di 3 (tre) anno/i dalla Data	
	Effettiva sopra indicata. Nessuna modifica al presente Accordo potrà essere	
	effettuata se non previo accordo scritto tra le Parti. Ciascuna Parte potrà	
	recedere dal presente Accordo in ogni momento, notificando per iscritto, anche	
	via email, all'altra Parte la sua intenzione con un preavviso di almeno 30	
	(trenta) giorni. Resta comunque ferma la previsione di cui all'art. 8).	
	Il contenuto del presente Accordo rappresenta nella sua interezza l'accordo	
	contrattuale liberamente raggiunto dalle Parti in materia di scambio di In-	
	formazioni di Proprietà per gli scopi di cui alle Premesse e prevale, pertanto,	
	su qualunque altro eventuale accordo, scritto e/o orale, concluso in prece-	
	denza dalle Parti per il medesimo scopo.	
	I diritti e gli obblighi previsti nel presente Accordo prevalgono sulle spe-	
	cifiche dizioni o leggende apposte sulle Informazioni Riservate ricevute.	
	Resta inteso che niente di quanto stabilito nel presente Accordo potrà preva-	
	lere o pregiudicare eventuali classificazioni di riservatezza eventualmente	
	imposte dalla normativa vigente sulla Sicurezza Nazionale.	
	Alla cessazione del presente Accordo, in caso di richiesta scritta di una	

	delle Parti, tutte le Informazioni Riservate contenute in qualsiasi tipo di	
	documento, sia in originale che in copia, dovranno essere restituite o di-	
	strutte. In quest'ultimo caso verrà redatto un verbale di distruzione dalla	
	Parte Ricevente che sarà inviato alla Parte Emittente.	
	Né il presente Accordo né i diritti da esso derivanti sono cedibili dalle	
	Parti. Se una delle Parti dovesse essere oggetto di fusione, acquisizione,	
	incorporazione o riorganizzazione aziendale, il soggetto successore sarà co-	
	munque tenuto a rispettare gli obblighi contenuti nel presente Accordo.	
	Il mancato esercizio dei diritti derivanti alle Parti ai sensi del presente	
	Accordo non pregiudica il diritto delle Parti di avvalersene successivamente,	
	né può essere interpretato come una rinuncia agli stessi, salvo che la Parte	
	che ne è titolare vi abbia espressamente rinunciato per iscritto.	
	Il presente Accordo è soggetto a e va interpretato secondo la legge della	
	Repubblica Italiana.	
	Ogni controversia tra le Parti che emerga da/o in connessione all'interpreta-	
	zione o esecuzione, ivi inclusi presunti inadempimenti, del presente Accordo,	
	il foro competente è Venezia.	
	Le Parti dichiarano che il presente Accordo, in ogni sua parte, è stato letto,	
	approvato e sottoscritto senza che si sia fatto uso di moduli, formulari o	
	condizioni generali unilateralmente predisposte da una di esse e che risultano	
	conseguentemente inapplicabili gli articoli 1341 e 1342 c.c.	
	Il presente Accordo è stato firmato dalle Parti in due esemplari, uno per	
	ciascuna Parte e ciascuna copia costituisce un originale.	
	Per USER LAB	

Il Rettore

Benno Albrecht

Per Paladin S.P.A.

[illegible]

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 novembre 2021	pagina 1 / 1
delibera n. 96/dCP/2021 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 1

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

5. Ricerca

d) Convenzione con l'Académie de France a Roma – Villa Medici, per la pubblicazione "Corps troublants. Images et imaginaires dans la première modernité" – responsabile prof. Careri

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 24, comma 1, lett. o);

visto il "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale", emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

visto che nei giorni 26-28 novembre 2020, si è svolto, organizzato da Académie de France à Rome, Centre André Chastel e Università luav di Venezia e curato da Francesca Alberti, Antonella Fenech e Giovanni Careri, il convegno online "Corps troublants. Images et imaginaires dans la première modernité", dedicato all'analisi ed allo studio dell'immaginario delle espressioni di corporeità artistiche;

considerata la proposta di procedere alla pubblicazione in volume, curata dai tre responsabili scientifici, degli atti del convegno;

visto il testo dell'accordo da stipularsi con l'Académie de France à Rome - Villa Médicis, per la realizzazione della pubblicazione;

rilevato che l'accordo prevede che luav destini un contributo alla pubblicazione per l'importo complessivo di 800,00 euro;

accertato che la spesa trova copertura nel budget autorizzatorio dell'ateneo per l'anno 2021, progetto UGOV RICERCA_CALL_2021_LINEA_1A_CARERI;

sentito il prof. Francesco Musco, direttore della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, all'unanimità,

di autorizzare la sottoscrizione di una convenzione (Allegato 5d.1) con l'Académie de France à Rome - Villa Médicis, per la pubblicazione, a cura di Francesca Alberti, Antonella Fenech e Giovanni Careri, degli atti del convegno "Corps troublants. Images et imaginaires dans la première modernité" (26-28 novembre), affidando al prof. Giovanni Careri la responsabilità dell'accordo per parte luav.

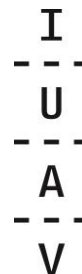
La spesa, complessivamente pari a 800,00 euro, graverà sul budget autorizzatorio dell'ateneo per l'anno 2021, progetto UGOV RICERCA_CALL_2021_LINEA_1A_CARERI.

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

vai all'allegato 5d.1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

VILLA MÉDICIS ACADÉMIE DE FRANCE À ROME



Convention

ENTRE

■ L'ACADÉMIE DE FRANCE À ROME – VILLA MÉDICIS
Établissement public à caractère administratif,
domicilié viale Trinità dei Monti, 1 – 00187 Rome, Italie,
représenté par son Directeur, Sam Stourdzé,
dûment habilité aux fins des présentes,
ci-après désigné « l'Académie »,
d'une part,

et

UNIVERSITA IUAV DI VENEZIA

■ domiciliée Santa Croce 191 Tolentini
30135 Venezia
représentée par son Recteur, Benno Albrecht
dûment habilité(e) aux fins des présentes,
ci-après désignée l'« IUAV »,
d'autre part,

Préambule

■ Fondée en 1666 par Louis XIV, l'Académie de France à Rome – Villa Médicis est
un établissement français installé depuis 1803 à la Villa Médicis, villa du XVI^e
siècle entourée d'un parc de sept hectares et située sur le mont Pincio, au cœur
de Rome.

■ Établissement public national relevant du ministère de la Culture, l'Académie de
France à Rome – Villa Médicis remplit aujourd'hui trois missions
complémentaires : accueillir des artistes, créateurs et créatrices, historiens et
historiennes de l'art de haut niveau en résidence pour des séjours longs d'une
durée d'un an ou des séjours plus courts ; mettre en place une programmation
culturelle et artistique qui intègre tous les champs des arts et de la création et qui
s'adresse à un large public ; conserver, restaurer, étudier et faire connaître au
public son patrimoine bâti et paysager ainsi que ses collections.

tous les champs des arts et de la création et qui s'adresse à un large public;
conserver, restaurer, étudier et faire connaître au public son patrimoine bâti et
paysager ainsi que ses collections.

Article 1 – OBJET DE LA CONVENTION

La présente convention a pour objet de préciser les modalités de collaboration
entre l'ACADEMIE et l'IUAV pour la publication de l'ouvrage « Corps troublants.
Images et imaginaires dans la première modernité ».

Les responsables du projet sont Madame Francesca ALBERTI, directrice du département d'histoire de l'art à l'Académie de France à Rome, Madame Antonella FENECH, chargée de recherche au Centre André Chastel de la Faculté des Lettres de Sorbonne Université et pour l'UAV de Monsieur Giovanni CARERI, professeur d'histoire de l'art moderne.

Article 2 – modalités financières

L'UAV soutient l'organisation du colloque par une participation financière d'un montant de 800 € (Huit cent euros).

La somme versée par l'UAV couvre la publication du volume issu des ateliers de recherche (Paris, 19 janvier 2018 ; Tours, 25 mai 2018; Rome, 26-28 novembre 2020).

l'ACADEMIE publiera le volume dans la Collection d'histoire de l'art (Actes 19).

Article 3 – modalités de règlement

Le règlement se fera en une fois à la signature de la présente convention.

L'UAV se libèrera des sommes dues en faisant porter le montant au crédit du compte ouvert au nom de l'Agent comptable de l'Académie de France à Rome :

Établissement tenant le compte :

Code banque : 10071

Code guichet : 44900

N° de compte : 00001020397

Clé RIB : 61

Domiciliation : Trésor Public

IBAN : FR76 1007 1449 0000 0010 2039 761 - BIC TRPUFRP1

Article 4 – publication

Lors de la publication des actes du colloque, les logos de l'UAV, du Centre André Chastel et de l'ACADEMIE seront apposés. Le logo de l'UAV sera fourni par les services de l'Université, conformément aux règles en vigueur.

Article 5 – durée

La présente convention entre en vigueur dès sa signature par les parties. Elle s'éteint de plein droit dès lors que chacune des parties a rempli l'ensemble des obligations, objet de la présente convention.

Article 6 – modification

Toute modification au présent acte s'effectuera par voie d'avenant signé des parties.

Article 7 – résiliation

En cas de non-respect par l'une ou l'autre des parties des engagements réciproques inscrits dans la présente convention, celle-ci pourra être résiliée de plein droit par l'une ou l'autre des parties à l'expiration d'un délai d'un mois suivant l'envoi d'une lettre recommandée avec accusé de réception valant mise en demeure.

En cas d'inexécution ou d'utilisation des fonds non conforme à leur objet, la subvention devra être reversée à l'UAV.

Article 8 – Litiges

Pour tout litige que pourrait soulever l'application de la présente convention, les parties s'efforceront de trouver un accord amiable.

Si l'accord ne pouvait intervenir, le Tribunal Administratif de Paris sera le seul compétent.

Le contrat est soumis à un droit de timbre conformément à l'art. 3 du tarif, partie I - Annexe A du décret présidentiel 642/72. La taxe a été payée par l'UAV en mode virtuel, conformément à l'article 15 du décret présidentiel 642/72, juste autorisation de l'Agence du revenu - Office territorial de Venise n. 29074/1999.

Fait à Rome, en deux exemplaires, le

Prof. Benno Albrecht

Recteur

Sam STOURDZÉ

Directeur ACADEMIE

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 novembre 2021	pagina 1 / 2
delibera n. 97/dCP/2021 DG/Servizio segreteria dipartimento	
<i>in seduta riservata ai professori di I e di II fascia</i>	allegato: 2

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

5 Ricerca

e) Infrastruttura IR.IDE – assegnazione fondi per progetti di ricerca in collaborazione con visiting professor e researcher

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia, in particolare l'art. 24 comma 1 e l'art. 27 comma 2, lettera d;

visto il Regolamento di ateneo in materia di visiting professor;

vista la propria delibera n. 47/2017 del 3 ottobre 2017, con la quale sono stati approvati il progetto del dipartimento d'eccellenza e i relativi obiettivi e azioni da attuare;

considerato che uno degli obiettivi specifici del progetto consiste nell'alimentare la crescita di una comunità scientifica che metta a valore le reti del dipartimento, attraverso visiting professor e researcher;

vista la delibera del Senato Accademico n. 119/2017 del 4 ottobre 2017 "Dipartimenti universitari di eccellenza ai sensi della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017): illustrazione e condivisione del progetto del dipartimento di culture del progetto", con la quale sono stati approvati gli obiettivi e le azioni del progetto dell'infrastruttura di ricerca IR.IDE, nonché l'impegno a cofinanziarlo;

visto che, sulla base di quanto previsto dal progetto di IR.IDE per il 2021, il 4 agosto 2021 è stata avviata la selezione di candidature per 7 progetti di ricerca in collaborazione con visiting professor and researcher, sul tema "Made in Italy";

accertata, per il 2021, la copertura finanziaria di 4 visiting sui fondi di cofinanziamento luav per IR.IDE e degli altri 3 sui fondi assegnati dal MIUR al dipartimento d'eccellenza;

preso atto che entro la scadenza, fissata al 4 ottobre 2021, sono state presentate nove candidature elencate nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

visto il verbale della seduta del comitato di direzione del dipartimento (conservato presso il Servizio programmazione e valutazione della ricerca), che, riunitosi il 29 ottobre 2021, ha esaminato le candidature pervenute, valutandone la chiarezza dei contenuti, l'aderenza al programma di ricerca dell'infrastruttura di ricerca IRIDE, l'adeguatezza e ampiezza della capitalizzazione attesa ai temi di ricerca delle sezioni di IRIDE e del DCP (seminari, conferenze, definizione di nuove collaborazioni);

richiamata la graduatoria stilata dal comitato di direzione del dipartimento nel verbale del 29 ottobre 2021, riportata in allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

delibera, a maggioranza,

di ammettere a finanziamento le sotto elencate proposte per visiting professor, risultanti in posizione utile nella graduatoria stilata dal comitato di direzione del dipartimento nella seduta del 29 ottobre 2021 (riportato in allegato 2):

1. Il mito di Venezia tra XVIII e XX secolo (proponente prof. Marko Pogacnik)
2. Luoghi ibridi dell'auto-organizzazione sociale. Esperienze alla scala italiana ed europea (proponente prof. Ezio Micelli)
3. Architectural Photography Itineraries between Italy and United States of America (proponente prof. Angelo Maggi)
4. Fashion matters: beyond the canon of Made in Italy (proponente prof.ssa Alessandra Vaccari)
5. Sustainable adaptive reuse in Venice (proponente prof.ssa Margherita Vanore)
6. Durabilità, sostenibilità, progettazione sismica e rinforzo strutturale (proponente prof. Agostino De Rosa),
7. Paesaggi trasformati: Archeologia e Fotografia uno sguardo italiano (proponente prof. Marco Ferrari).

La spesa, complessivamente pari a 52.500,00 euro, graverà per 30.000,00 euro sul progetto Ugov "DIPARTIMENTO_ECCELLENZA_COFINANZIAMENTO_DI_ATENEO" e per 22.500,00 euro sul progetto Ugov "DIPARTIMENTO_ECCELLENZA_FINANZIAMENTO_MIUR".

vai all'allegato 5e.1

vai all'allegato 5e.2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 novembre 2021 delibera n. 97/dCP/2021 DG/Servizio segreteria dipartimento <i>in seduta riservata ai professori di I e di II fascia</i>	pagina 2 / 2 allegato: 2
--	--

La delibera viene trasmessa, per competenza, alla Divisione Dipartimento e Laboratori – Servizio di segreteria di dipartimento e, per conoscenza, all'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e Documentale - servizio programmazione e valutazione ricerca

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 1: elenco delle proposte pervenute per visiting professor 2021

	Proponente Principale		Altri Proponenti	Visiting Professor/Researcher		Università/Ente	titolo del progetto
1	Sacchi	Annalisa	Borgherini Malvina	Montezemolo	Fiamma	University of California Davis, Department of Cinema and Digital Media - USA	MAKING
2	Vanore	Margherita		Stone	Sally Helen Stone	Manchester School of Architecture - Regno Unito (UK)	Sustainable Adaptive Reuse in Venice
3	De Rosa	Agostino	Saetta Anna	Parra Costa	Carlos José	Universidad Politécnica de Cartagena - Spagna	Durabilità, sostenibilità, progettazione sismica e rinforzo strutturale
4	Vaccari	Alessandra		Smelik	Anneke	Radboud University Nijmegen - Paesi Bassi	Fashion Matters: Beyond the Canon of the Made in Italy
5	Pogacnik	Marko	Marandola Marzia	Lucan	Jacques	Ecole Polytechnique Federale Lausanne - Svizzera	Il mito di Venezia in Europa tra XVIII e XX secolo
6	Maggi	Angelo		Sabatino	Michelangelo	Illinois Institute of Technology, College of Architecture, Chicago - Stati Uniti	Architectural Photography Itineraries between Italy and the United States of America: Book, Exhibitions, & Workshops
7	Sinico	Michele		Soranzo	Alessandro	Sheffield Hallam University - United Kingdom	Understanding the perception of usability and artwork in the Made in Italy
8	Micelli	Ezio		Scaffidi	Federica	Leibniz Universität Hannover - Germania	Luoghi ibridi dell'auto-organizzazione sociale. Esperienze alla scala italiana ed europea
9	Ferrari	Marco		Magalhaes Rocha	Joao	Universidade de Évora, Departamento de Arquitectura - Portogallo	Paesaggi Trasformati. Archeologia e fotografia: uno sguardo Italiano

Allegato 2: esiti valutazione delle candidature per visiting professor and researcher, call 2021 da parte del comitato di direzione del dipartimento (29/10/2021)

Titolo Progetto	Criterio 1	Criterio 2	Criterio 3	Totale	classifica	
Making	2	4	3	9	9	idoneo
Sustainable adaptive reuse in Venice	5	4	3	12	5	finanziato
Durabilità, sostenibilità, progettazione sismica e rinforzo strutturale	4	4	3	11	6	finanziato
Fashion matters: beyond the canon of Made in Italy	4	4	4	12	4	finanziato
Il mito di Venezia tra XVIII e XX secolo	5	5	5	15	1	finanziato
Architectural Photography Itineraries between Italy and United States of America	4	4	5	13	3	finanziato
Understanding the perception of usability and artwork in Made in the Italy	3	4	3	10	8	idoneo
Luoghi ibridi dell'auto-organizzazione sociale. Esperienze alla scala italiana ed europea	4	5	5	14	2	finanziato
Paesaggi trasformati: Archeologia e Fotografia uno sguardo italiano	4	4	3	11	7	finanziato

Criterio 1): chiarezza dei contenuti del progetto (punti 0-5)

Criterio 2): aderenza al programma di ricerca dell'infrastruttura di ricerca IRIDE (punti 0-5)

Criterio 3): adeguatezza e ampiezza della capitalizzazione attesa ai temi di ricerca delle sezioni di IRIDE e del DCP (seminari, conferenze, definizione di nuove collaborazioni, ecc). (0-5)